



Camera di Commercio
Vicenza



Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO

I primi dati del 2023

VICENZA
22 novembre 2023



INDICE

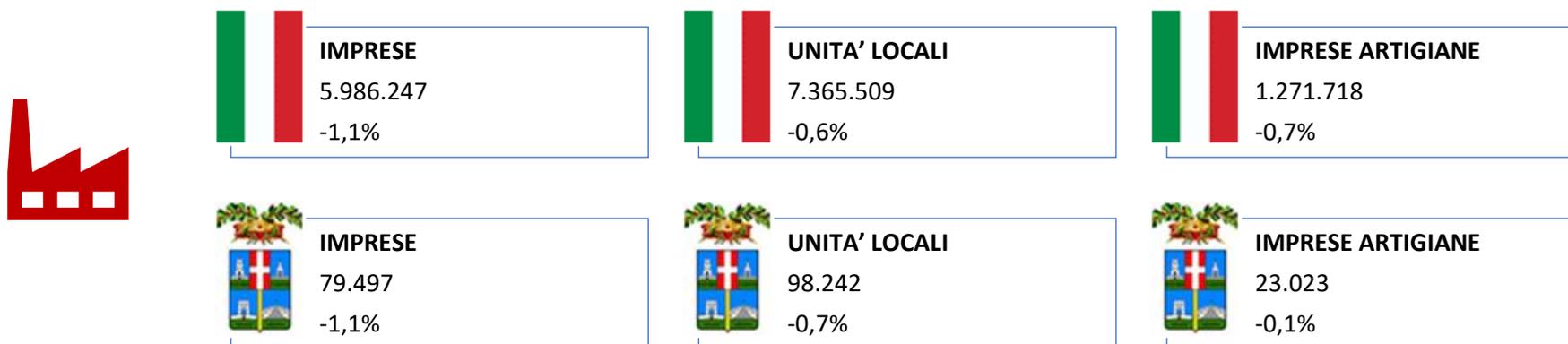
1. Imprese, addetti e internazionalizzazione
2. Il mercato del lavoro
3. Demografia e migrazioni
4. Formazione e attrattività
5. I flussi turistici
6. Congiuntura



1. IMPRESE, ADDETTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

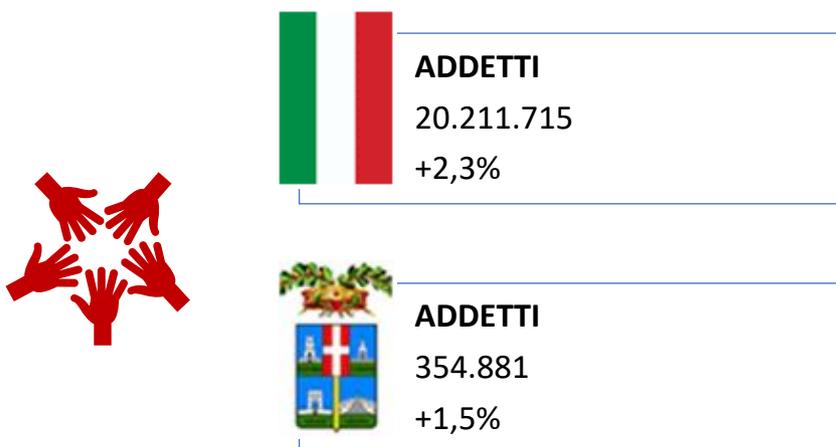


LE IMPRESE NEI PRIMI 9 MESI DEL 2023



1. **SEDI DI IMPRESA:** la variazione in ragione di anno appare negativa ma in via di miglioramento su base congiunturale, e da inizio anno il saldo fra le iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio è positivo. Sono in flessione agricoltura, manifatturiero e commercio, mentre attività finanziarie, professionali e di servizi alle imprese risultano in ascesa. I dati locali sono in linea con il risultato nazionale.
2. **UNITA' LOCALI:** lo stock presenta un lieve cedimento sia in linea generale, sia nell'agricoltura, nel commercio e nelle costruzioni (mentre le costruzioni a Vicenza sono in aumento) ma crescono le attività finanziarie e professionali.
3. **IMPRESE ARTIGIANE:** a livello provinciale il dato è pressoché stabile mentre il dato nazionale presenta un leggero indebolimento. Reggono le attività di servizi e cala il manifatturiero.
4. **CLASSE DI NATURA GIURIDICA:** in Italia le società di capitali sono in crescita del +1,4% mentre a Vicenza scendono del -0,4%.

GLI ADDETTI NEI PRIMI 9 MESI DEL 2023



Il numero degli addetti è in crescita sia in Italia sia nella provincia di Vicenza, ma il risultato della nostra provincia è inferiore a quello italiano in percentuale.

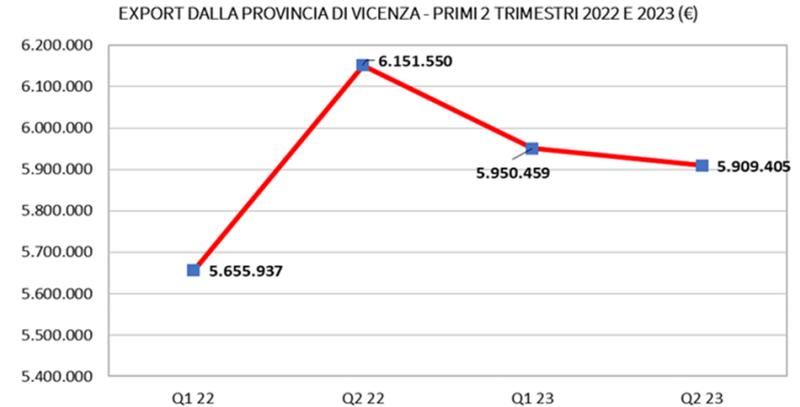
Trainano il dato positivo le **attività professionali, le costruzioni e i servizi di alloggio e ristorazione**, probabilmente anche per una ragione stagionale. Perdono invece terreno le attività finanziarie.

La classe di addetti 250-499 ha visto il **maggiore aumento a Vicenza** (sono aumentate però anche le imprese stesse di questa classe), mentre in Italia la classe che ha avuto il maggior incremento è quella 50-99.

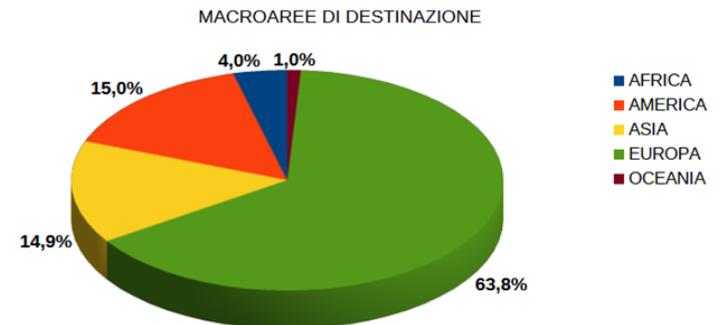


IMPORT / EXPORT - I SEMESTRE 2023

- ❖ Nel I semestre l'interscambio commerciale berico rimane positivo, sebbene si verifichi un rallentamento nella crescita dei flussi esportati, specie in primavera.
- ❖ Portano **segno negativo** rispetto al I semestre del 2022 i comparti dei prodotti in legno, dell'abbigliamento, dei mezzi di trasporto, dei metalli di base e delle sostanze chimiche.
- ❖ **Crescono** invece il settore farmaceutico, alimentare, dei macchinari e dell'oreficeria.
- ❖ Nella distribuzione globale, l'area europea si conferma per i prodotti berici il mercato di riferimento, per quanto la crescita in ragione d'anno sia limitata.

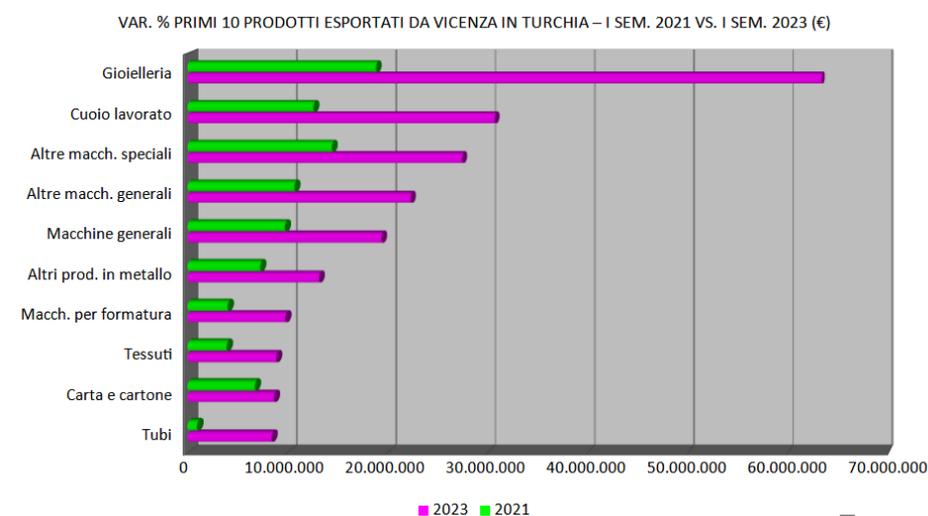
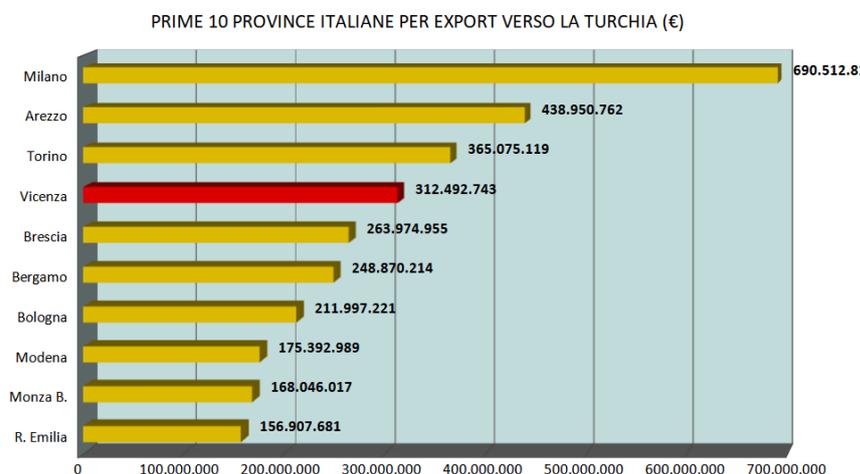
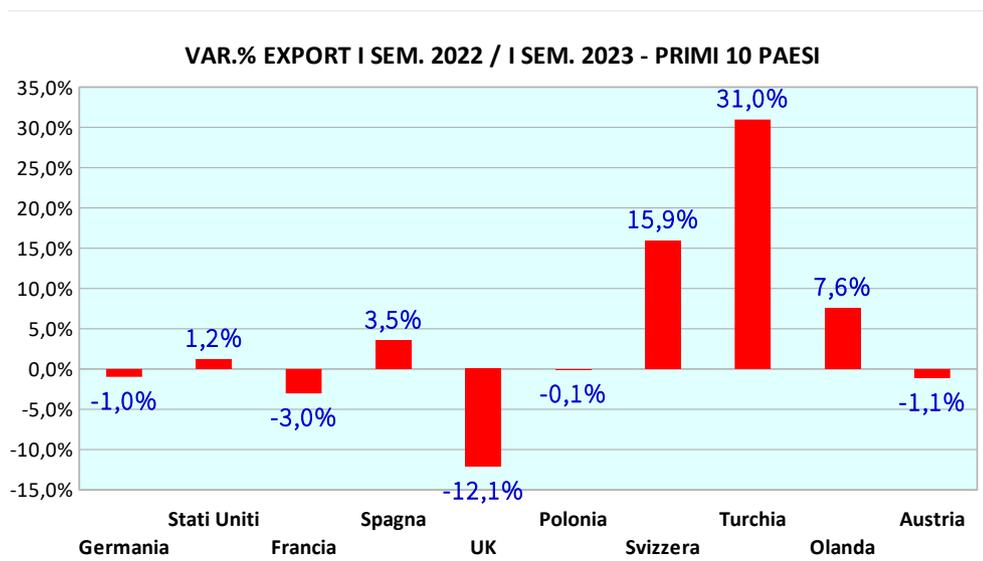


EXPORT I SEMESTRE 2022 - PROVINCIA DI VICENZA - SETTORE MANIFATTURIERO

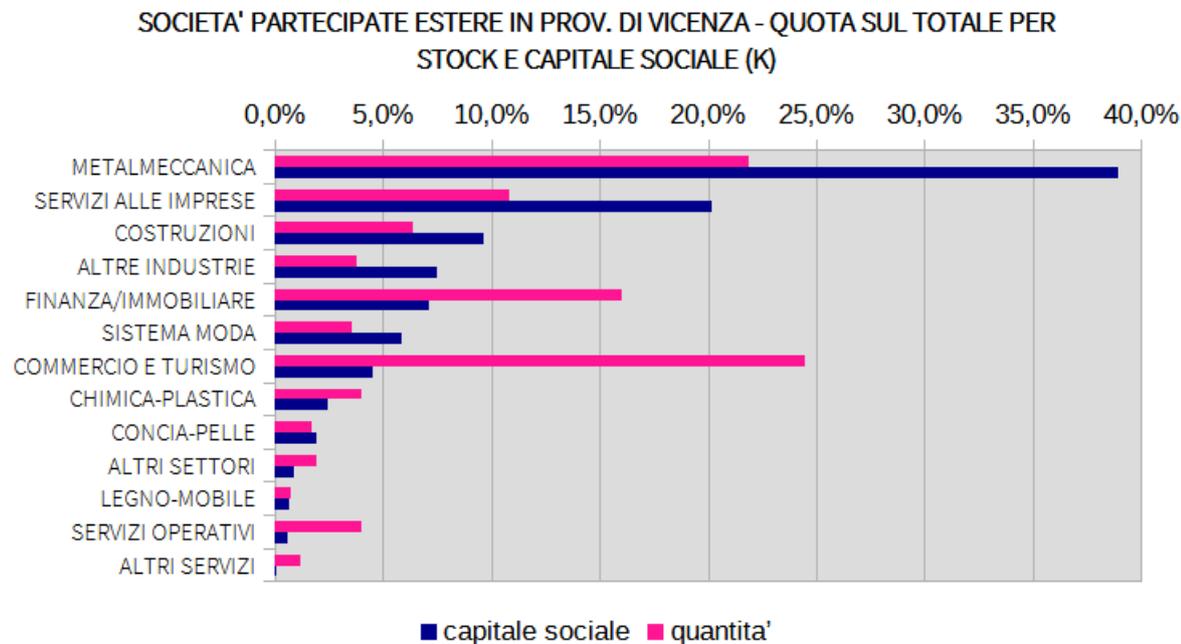


DESTINAZIONI VICENTINE E PRODOTTI

- ❖ La **Germania** resta il primo mercato di destinazione, pur segnando una leggera flessione negativa (-1,0%).
- ❖ **Torna a crescere la Svizzera**, mentre la Russia scende ancora. Il Paese in maggiore crescita è la **Turchia** (+31%) che si conferma come centro di distribuzione verso altre destinazioni.
- ❖ Fra i primi 6 mesi del 2021 e lo stesso periodo del 2023 le esportazioni vicentine verso la Turchia sono salite del +95,3%.
- ❖ La Turchia assorbe macchinari e gioielleria: quest'ultima passa da poco meno di 19 milioni di euro nel 2021 a più di 63 nel 2023. In Italia Vicenza è quarta per l'export verso la Turchia e seconda per la gioielleria, preceduta da Arezzo.



LE SOCIETA' PARTECIPATE ESTERE (luglio 2023)



428

partecipate estere

606M

capitale soc., di cui 446M estero

17.924

addetti

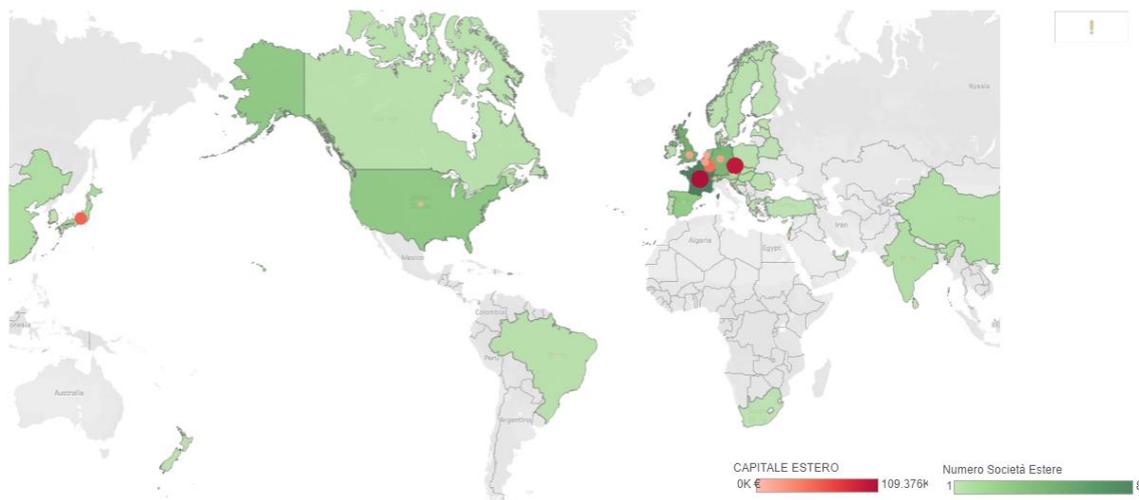
7.896M

fatturato*

Sul totale delle società partecipate estere con sede in provincia di Vicenza, **quasi la metà opera nei settori di commercio e turismo, e nel metalmeccanico**. Questo settore è anche quello che presenta il valore più alto nel capitale sociale, insieme con i servizi alle imprese e le costruzioni. La maggior parte delle partecipate estere ha sede nel Comune di Vicenza.

*Esercizio 2021

GLI INVESTITORI ESTERI (luglio 2023)



454

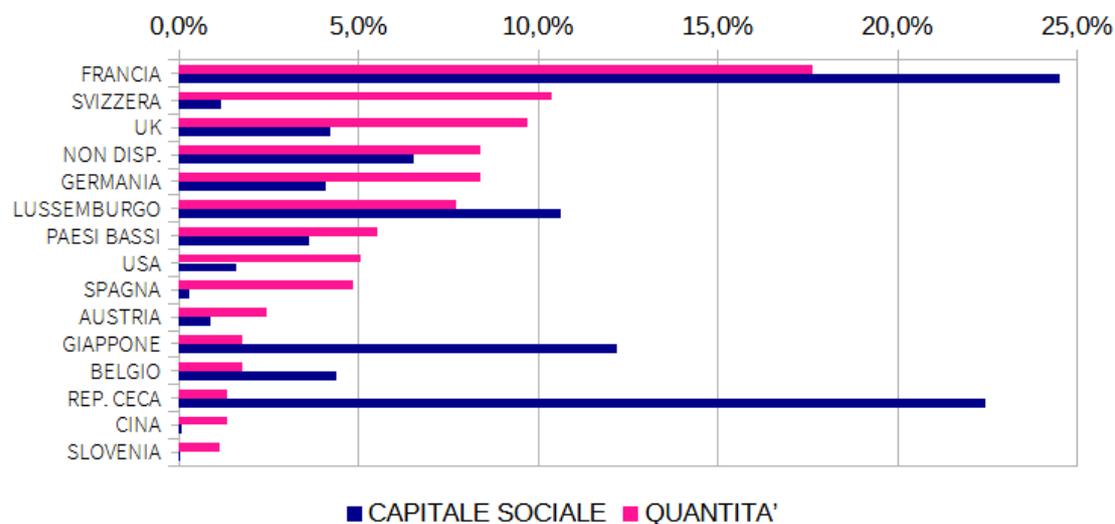
società estere

446.155 K

capitale sociale

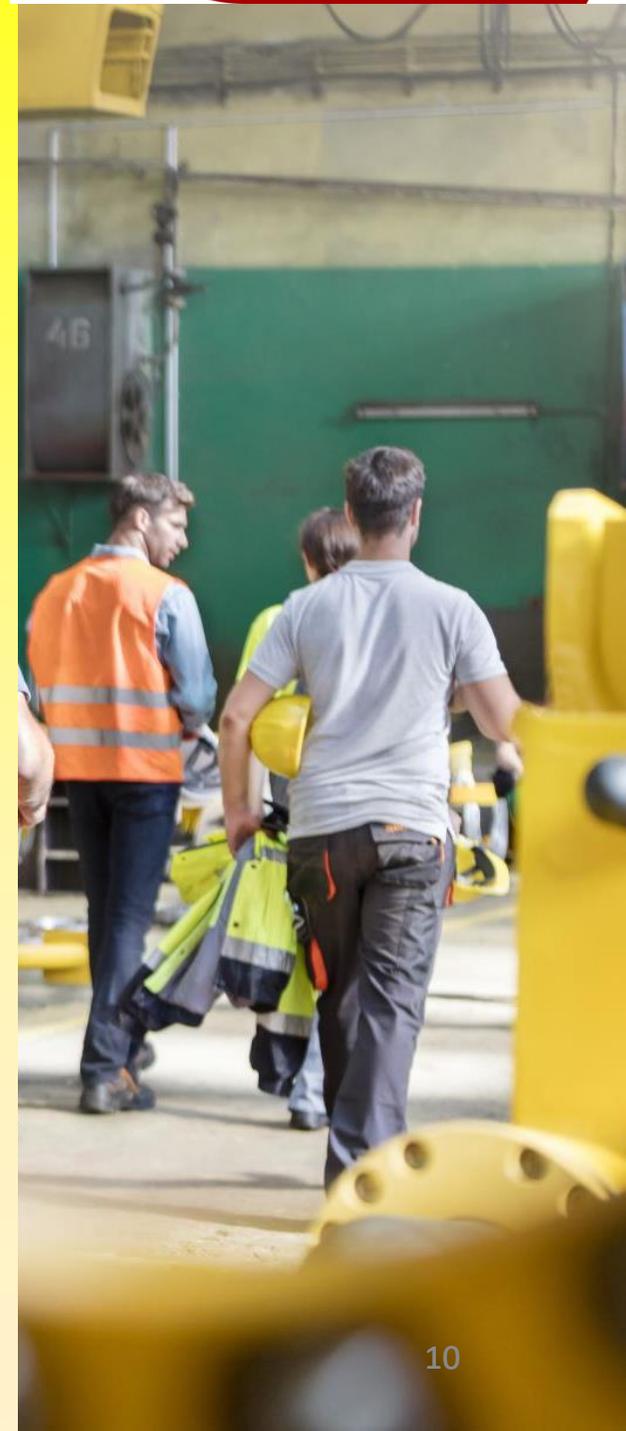
Sul totale degli investitori esteri, la **Francia** detiene la maggior incidenza sia per numero di società, sia per il capitale sociale.

NAZIONALITA' DEI PRIMI 15 INVESTITORI ESTERI - QUOTA SUL TOTALE PER STOCK E CAPITALE SOCIALE (K)



Per il numero di imprese spiccano anche la **Svizzera** e il **Regno Unito**, mentre **Repubblica Ceca** e **Lussemburgo** sono sul podio per il valore del capitale sociale.

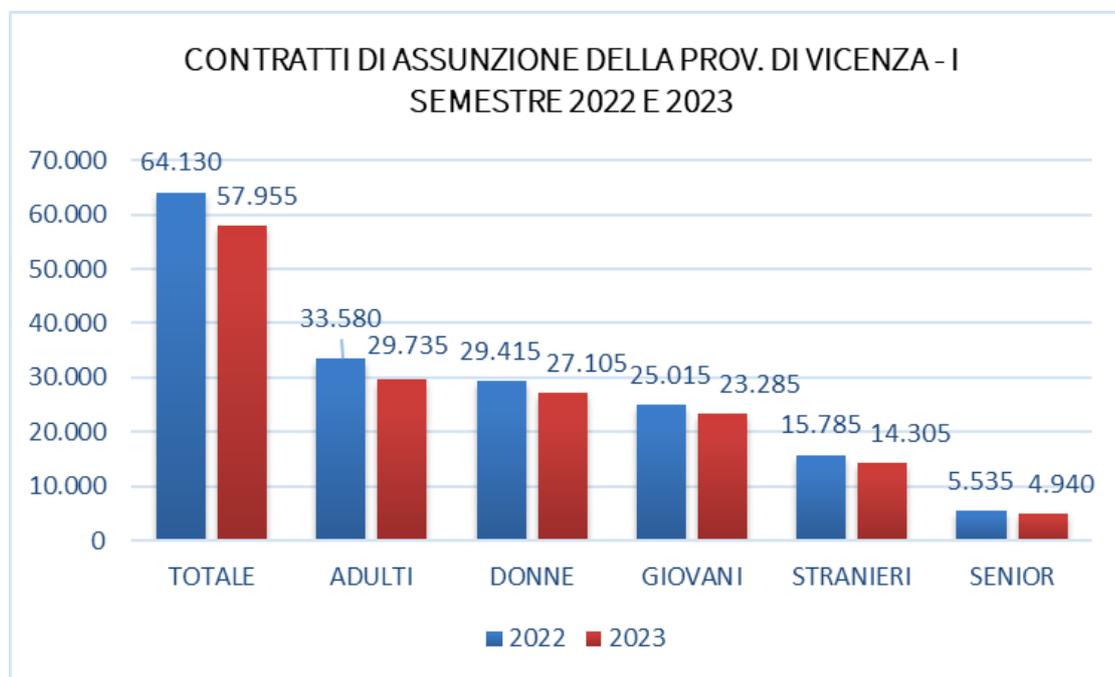
2. IL MERCATO DEL LAVORO



IL MERCATO DEL LAVORO NEI PRIMI 6 MESI DEL 2023 / 1

Al dinamismo della ripresa post-pandemica segue una fase di rallentamento, in cui le assunzioni calano del -9,6% e le cessazioni del -10,3%.

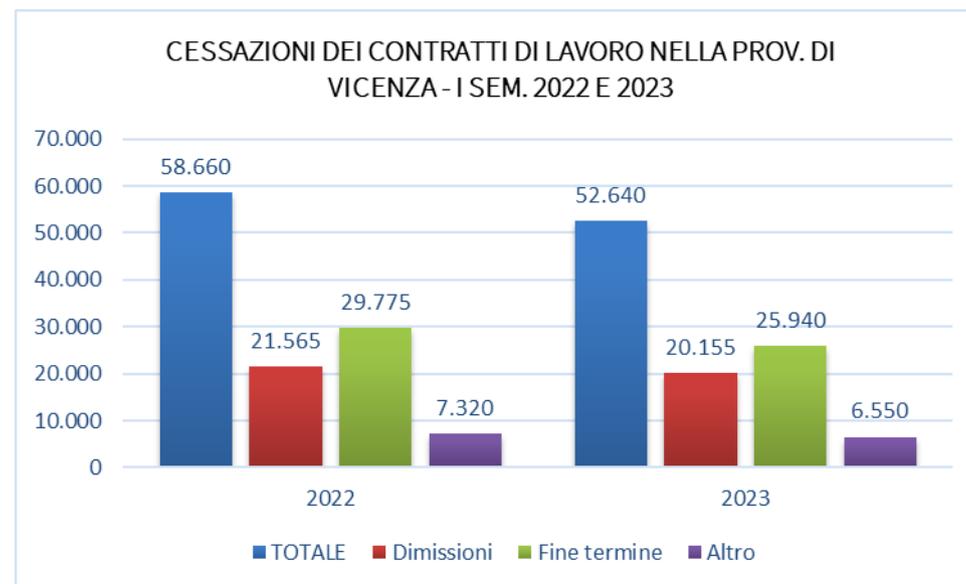
Alcuni rapporti di lavoro tuttavia si consolidano, infatti per le trasformazioni la diminuzione è minore (-1,6%) e anzi aumentano le trasformazioni dei contratti a tempo determinato (+4,4%) a conferma dell'aumento della stabilizzazione dei contratti.



- TOT. ASSUNZIONI -9,6%
- DONNE -7,9%
- STRANIERI -9,4%
- GIOVANI -6,9%
- ADULTI -11,5%
- SENIOR -10,7%

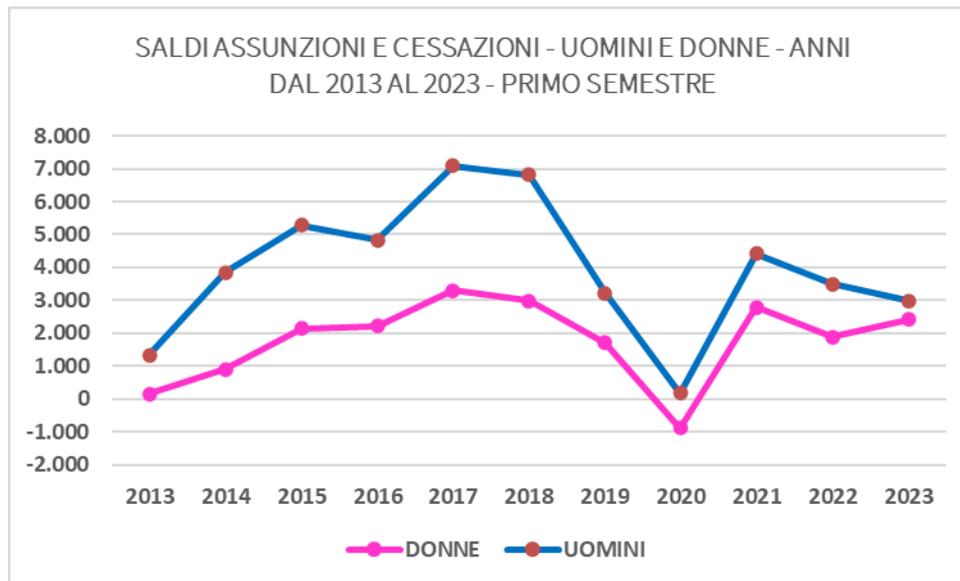
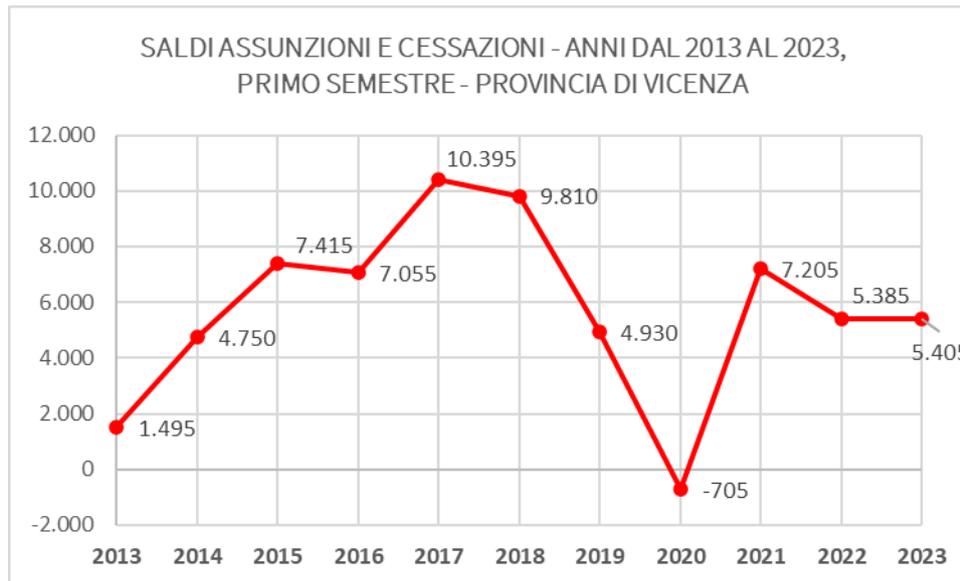
IL MERCATO DEL LAVORO NEI PRIMI 6 MESI DEL 2023 / 2

- TOT. CESSAZIONI -10,3%
- DIMISSIONI -6,5%
- FINE TERMINE -12,9%
- ALTRO -10,5%



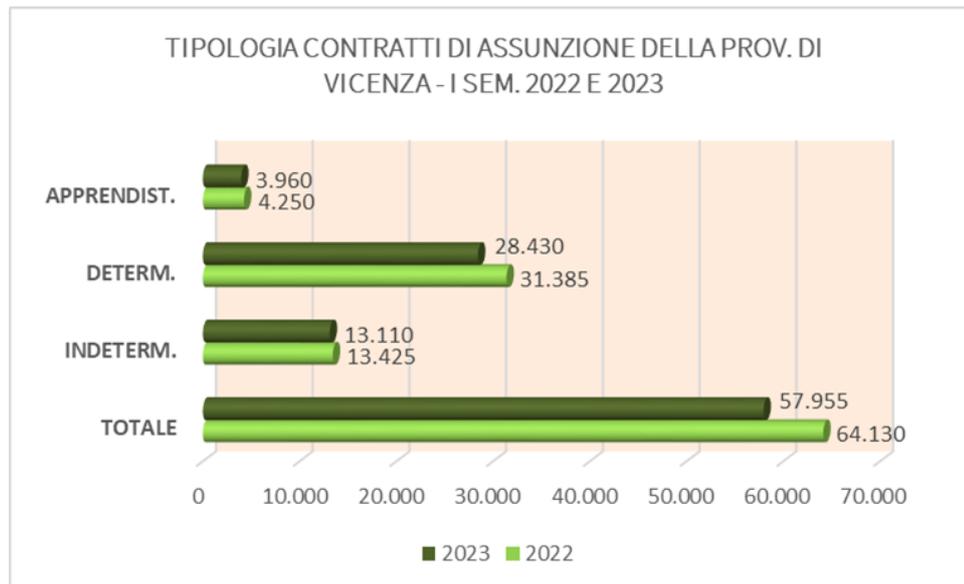
- TOT. TRASFORMAZIONI -1,6%
- TEMPO DETERMINATO +4,4%
- APPRENDISTATO -22,8%

I SALDI ASSUNZIONI/CESSAZIONI NEI PRIMI 6 MESI DEL 2023



- La **variazione del saldo totale** in ragione di anno è leggermente **positiva** (+0,4%) mentre raggiunge il +9,6% nel confronto con il 2019, segno di un maggiore dinamismo nel mercato del lavoro.
- Per quanto riguarda gli **uomini** tuttavia, la variazione in ragione di anno e verso il 2019 appare **negativa** (-14,8% e -7,2%).
- Al contrario, nel caso delle **donne** la variazione rispetto al 2022 è **molto positiva** (+28,7%), e verso il 2019 raggiunge il +41,5%, probabile spia di dinamismo nel mercato del lavoro femminile ma anche di una certa precarietà.
- Il saldo del periodo **gennaio-settembre** è ancora positivo **+1.373** (in riduzione rispetto all'analogo periodo del 2022 e in rallentamento nei mesi estivi).

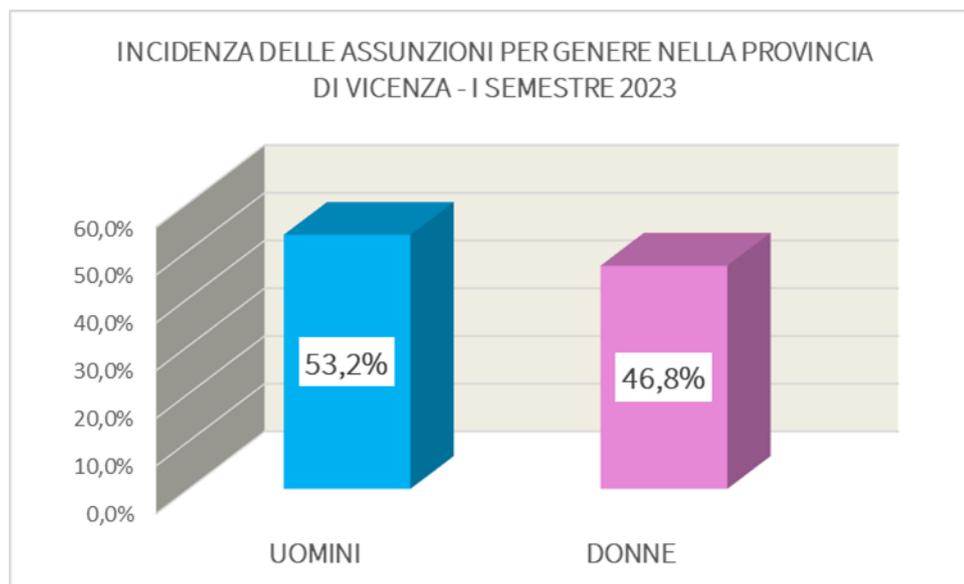
TIPOLOGIA DEI CONTRATTI



- TOTALE ASSUNZIONI -9,6%
- TEMPO INDETERMINATO -2,3%
- TEMPO DETERMINATO -9,4%
- APPRENDISTATO -6,8%

Il decremento delle assunzioni interessa tutte le tipologie di contratto, e in modo particolare il tempo determinato che scende del -9,4%.

Del totale delle assunzioni la maggioranza è maschile, ma il decremento in ragione di anno interessa maggiormente gli uomini rispetto alle donne (-11,1% contro -7,9%).



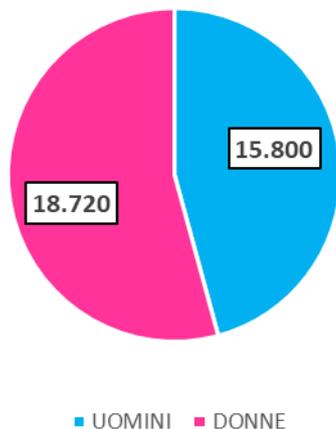
LE ASSUNZIONI DEI LAUREATI*

Il tetto di cristallo

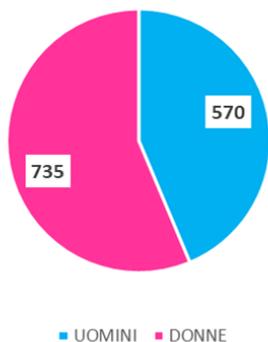
Le assunzioni di donne laureate riguardano principalmente i ruoli impiegatizi, mentre per le assunzioni di figure dirigenziali predomina il personale maschile.

- Fra le 34.520 assunzioni di laureati del I sem. 2023, più della metà si riferisce a lavoratrici donne.
- Fra le 1.305 assunzioni di impiegati laureati* la maggioranza è ancora rappresentata da donne (56,3%)
- Fra le 2.400 assunzioni di dirigenti laureati*, le donne incidono invece solamente per un quarto.

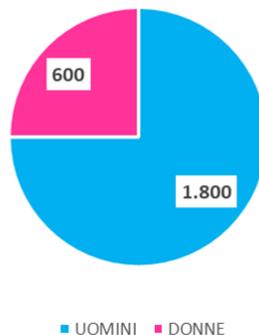
ASSUNZIONI PER GENERE



ASSUNZIONI DI IMPIEGATI LAUREATI



ASSUNZIONI DI DIRIGENTI LAUREATI



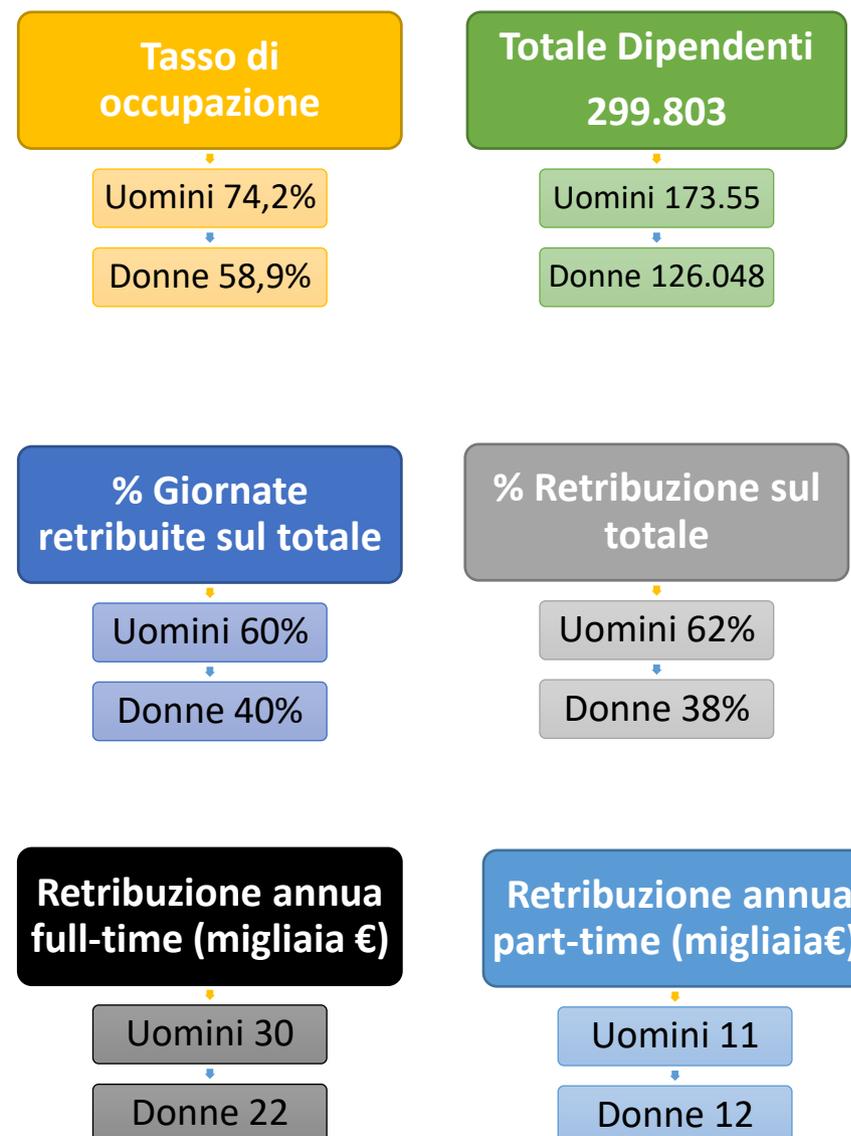
* *Tempo indeterminato, full-time, impresa privata*

OCCUPAZIONE E DIVARIO RETRIBUTIVO PER GENERE

Alcuni studi pubblicati di recente hanno già evidenziato un forte divario di genere sia nei tassi di occupazione, sia nella retribuzione dei dipendenti delle imprese beriche.

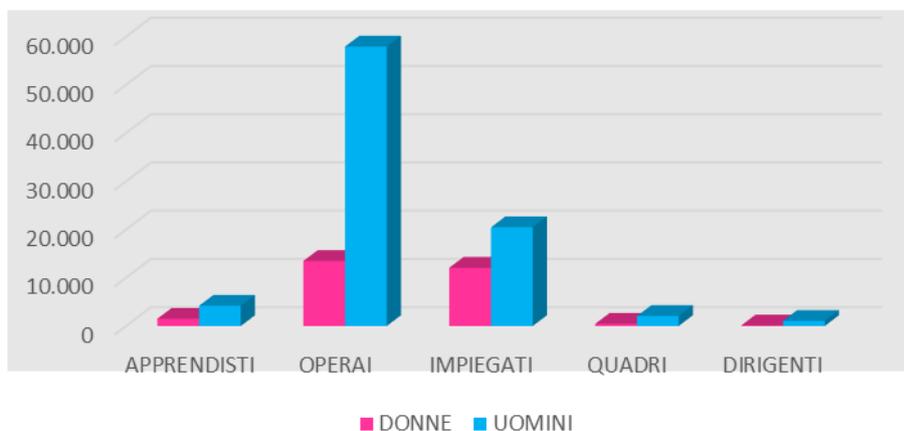
Contribuiamo con un ulteriore **approfondimento**, che considera sia i maggiori settori della nostra provincia per numero di addetti, sia un dato di partenza il più possibile normalizzato per quanto riguarda le giornate lavorate, la figura professionale e la relativa paga ricevuta da uomini e donne.

Sono stati considerati in particolare i dipendenti privati del manifatturiero e del commercio nell'anno 2021 in provincia di Vicenza. A parità di giornate lavorate, è stato quantificato con una certa approssimazione il divario fra lavoratori e lavoratrici.

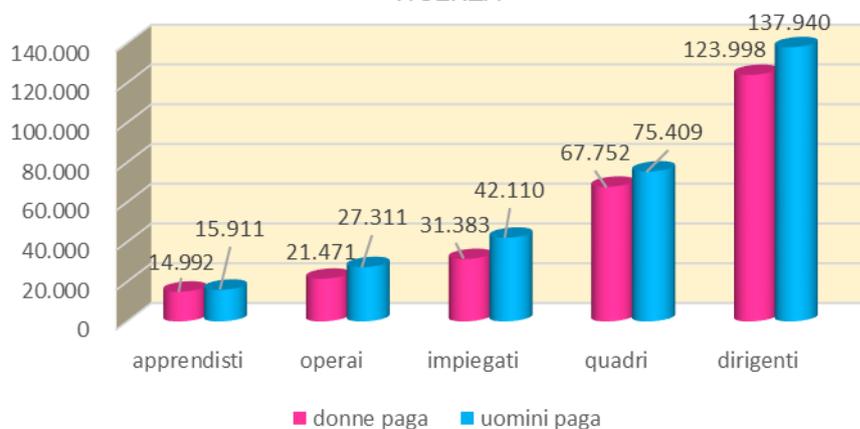


FOCUS: IL MANIFATTURIERO

SETTORE MANIFATTURIERO - NUMERO DI UOMINI E DONNE
DIVISI PER RUOLI - ANNO 2021 - PROV. DI VICENZA



SETTORE MANIFATTURIERO - RETRIBUZIONE ANNUA DONNE E
UOMINI (€) A PARITA' DI GIORNATE - ANNO 2021 - PROV. DI
VICENZA

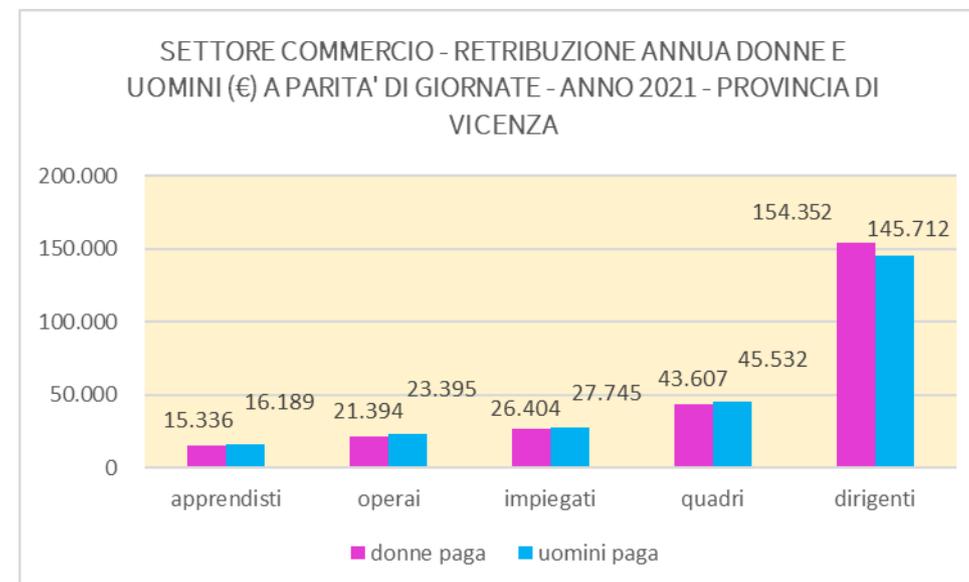
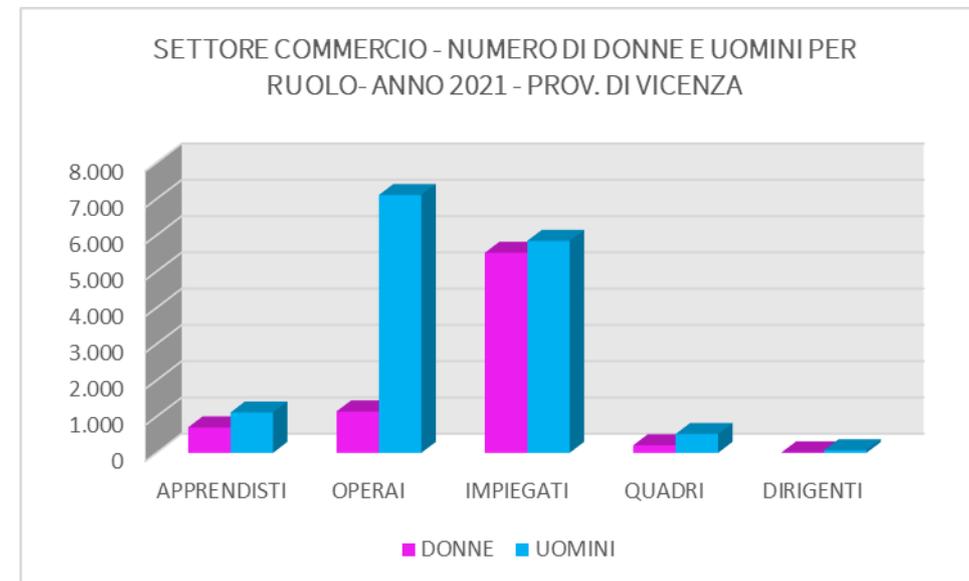


- Il settore manifatturiero impiega nel vicentino circa il 42% degli addetti.
- La manodopera femminile conta sul totale per meno di un quarto, ed è concentrata soprattutto nei ruoli di impiegata e operaia.
- A parità di giornate lavorate in un anno*, in tutti i ruoli le retribuzioni femminili sono inferiori.
- Il pay gap annuo va da un minimo € 918 per le apprendiste (-5,8%), fino ad arrivare a € 10.727 per le impiegate (-25,5%) e a € 13.992 per le dirigenti.

* Tempo indeterminato, full-time, impresa privata

FOCUS: IL COMMERCIO

- Il **settore del commercio** impiega nel vicentino quasi il 15% degli addetti.
- La **manodopera femminile conta sul totale per un terzo**, ed è concentrata soprattutto nei ruoli di impiegata.
- A parità di giornate lavorate in un anno*, il pay gap è meno accentuato rispetto al manifatturiero, ma comunque esiste, e **solamente nei ruoli dirigenziali le retribuzioni femminili sono superiori a quelle maschili**.
- La **forbice** va da un minimo € 853 per le apprendiste (-5,6%), fino ad arrivare a € 2.001 per le operaie (-9,4%). I dirigenti uomini guadagnano invece 8.640 euro in meno delle colleghe nello stesso ruolo (-5,6%).



* *Tempo indeterminato, full-time, impresa privata*

LE ASSUNZIONI DEI GIOVANI

Il dato totale delle assunzioni dei giovani del I sem. 2023, pur in discesa, supera del +7,9% il risultato del I sem. 2019.

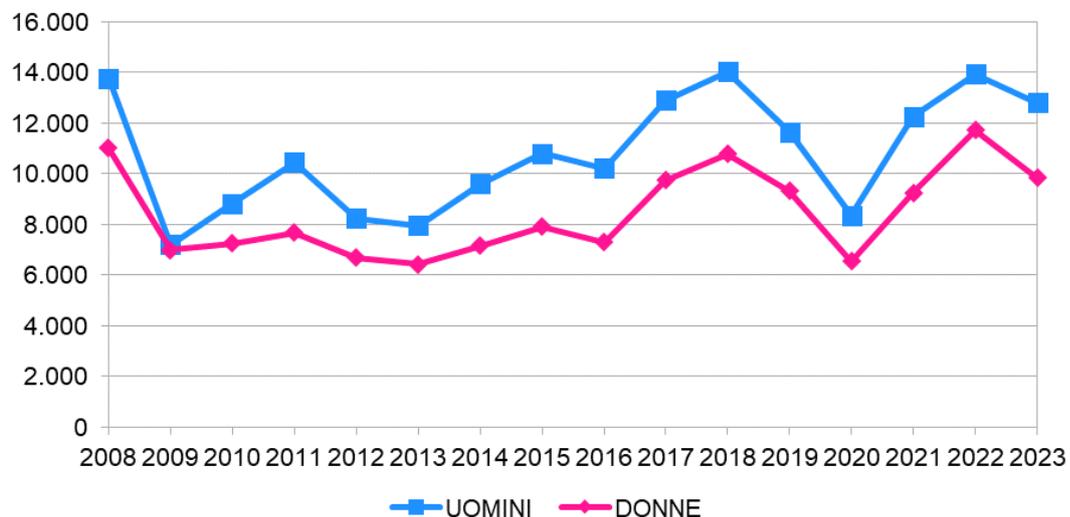
Il divario di genere però comincia presto: fra il 2008 e il 2022, la differenza media fra il numero di assunzioni di giovani donne e giovani uomini in un anno si attesta al 25,9%.

Nei primi 6 mesi del 2023 il numero di assunzioni delle giovani donne è inferiore del -30,1% a quelle dei giovani uomini.

I SEM. 2023

- TOTALE 57.955 (-9,6%)
- TOT. GIOVANI 22.635 (-11,8%)
- GIOVANI DONNE 9.835 (-16,0%)
- GIOVANI UOMINI 12.800 (-8,2%)

ASSUNZIONI DI GIOVANI UOMINI E DONNE NELLA PROVINCIA DI VICENZA -
PRIMI SEMESTRI DAL 2008 AL 2023



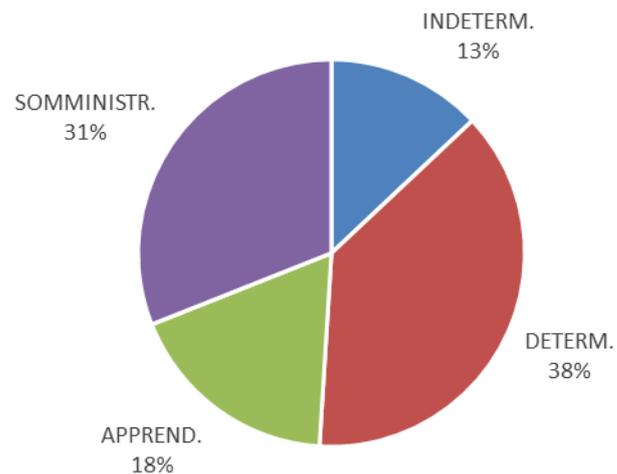
LE TIPOLOGIE DEI CONTRATTI DEI GIOVANI / 1

Sempre negli ultimi 15 anni, le assunzioni di giovani avvengono soprattutto tramite il tempo determinato e la somministrazione.

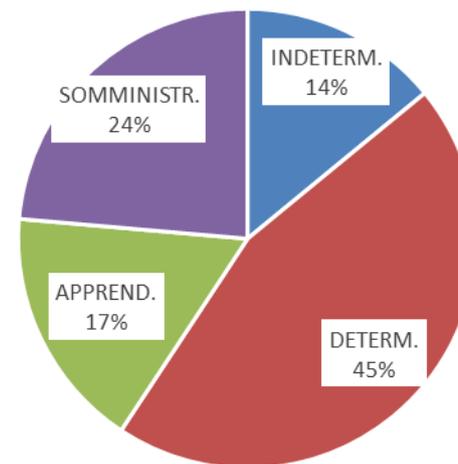
Sul totale, appare invece meno utilizzato il contratto di apprendistato.

Nei primi 6 mesi del 2023, così come nel 2022, si riscontra un aumento del ricorso al tempo determinato a sfavore della somministrazione, segno forse che si tende a una maggiore disintermediazione nelle assunzioni.

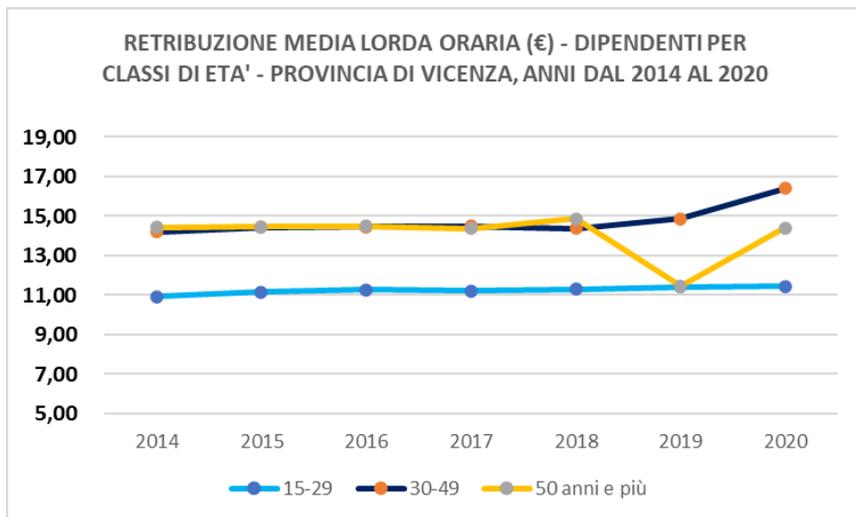
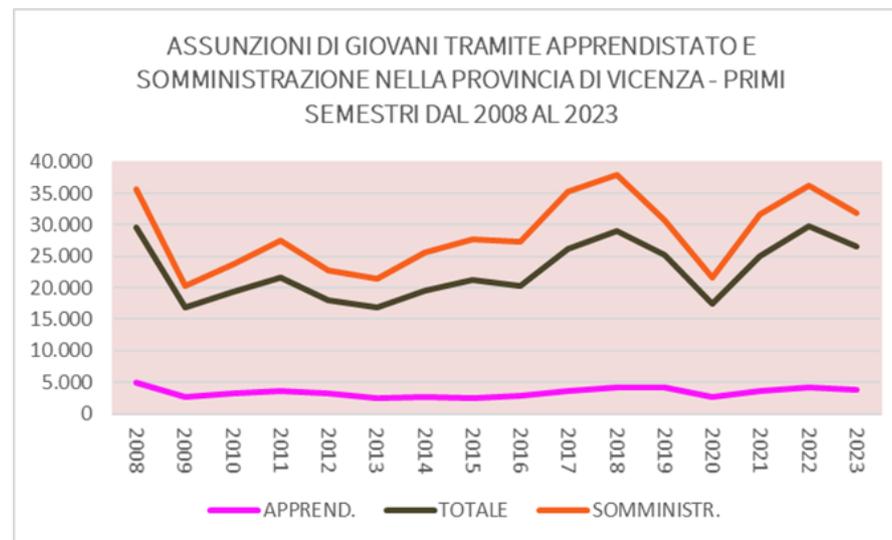
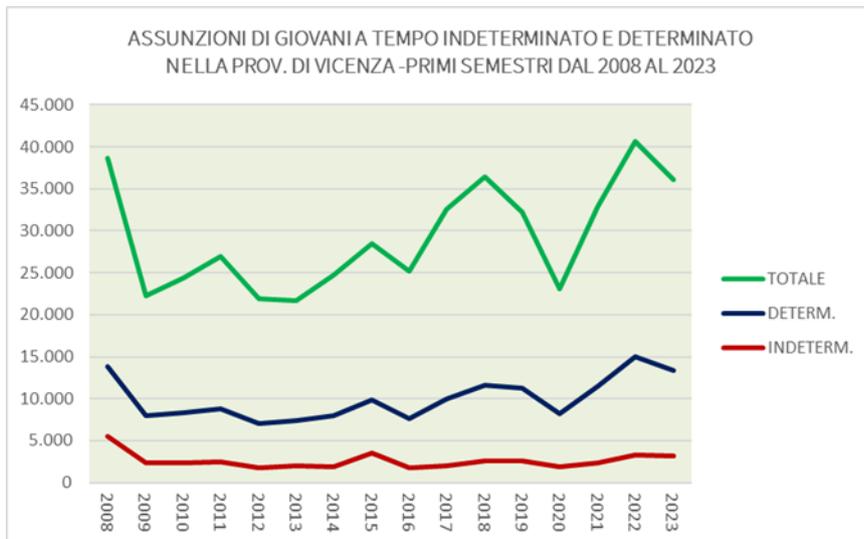
MEDIA ASSUNZIONI SUL TOTALE 2008-23



QUOTA SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI - I SEM. 2023



LE TIPOLOGIE DEI CONTRATTI DEI GIOVANI / 2



Si nota nel tempo un progressivo aumento del **determinato**, mentre cala l'indeterminato, ma il dato recente potrebbe essere influenzato dall'utilizzo come periodo «di prova» visto l'aumento delle trasformazioni.

Per quanto riguarda le paghe*, la classe di età **15-29** percepisce una retribuzione oraria in media inferiore del **-25%** rispetto alla classe 30-49 e del **-20%** rispetto alla fascia over 50.

*Il dato non considera l'anzianità di servizio

IL COLLOCAMENTO MIRATO IN VENETO



Dipendenti con disabilità
36.231



Classe di età prevalente (56%)
Over 55



Tempo indeterminato
94,3%



Invalidità inferiore al 66%
3 su 4

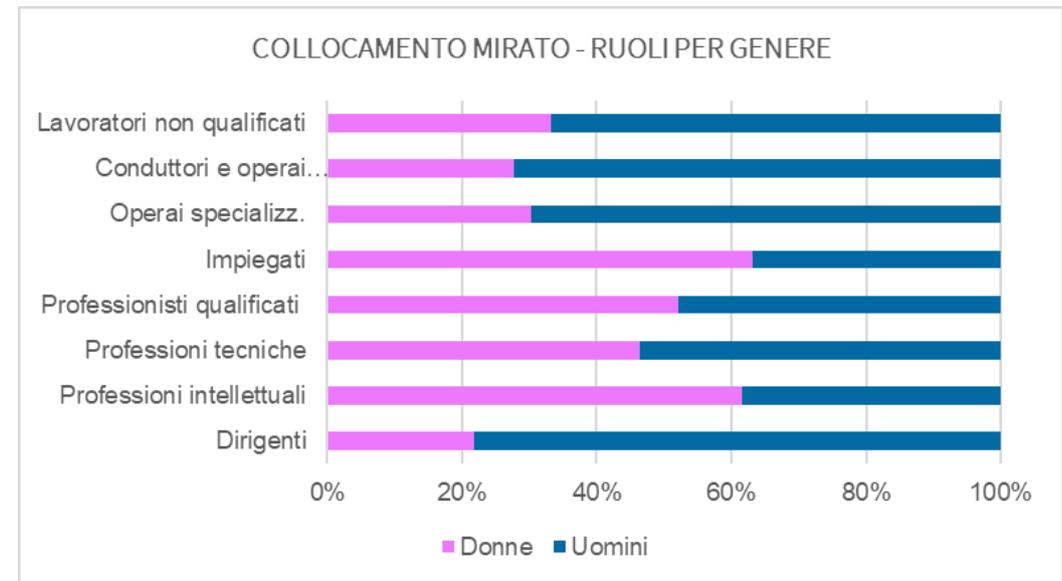
Fra le persone con disabilità che hanno dato disponibilità al lavoro fra 2020 e 2021 nella nostra regione, 3 su 4 hanno una disabilità fisica, e questi sono anche coloro che più facilmente vengono assunti, infatti il 63% ha trovato lavoro nel giro di 12 mesi.

La categoria che invece trova maggiori difficoltà è quella con disabilità psichica che conta per l'11,3% del totale (41% assunti entro un anno).

Il PNRR annovera le pari opportunità delle persone con disabilità tra le **priorità** per il rilancio e la crescita del Paese. Di recente sono stati resi disponibili i dati sui dipendenti con disabilità in Veneto* e si è quindi deciso di analizzarli.

Fra le persone con disabilità disponibili al lavoro in Veneto, **solo 2 su 3 risultano assunte, e più della metà dei dipendenti sono uomini.**

La maggior parte dei dipendenti è composta da **senior** e adulti, mentre i giovani under 30 costituiscono una componente molto marginale (3,2%).



* ai sensi delle L. 68/99 e 151/2015: Persone in età lavorativa con minorazioni fisiche e/o psichiche tali da comportare una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%; persone invalide per lavoro, con un grado di invalidità superiore al 33%; persone non vedenti e sordomute; persone con invalidità di guerra, civili e per servizio.

IL COLLOCAMENTO MIRATO A VICENZA

Nella provincia di **Vicenza** esistono 2.508 unità locali con obbligo di assunzione di persone con disabilità. **La quota di riserva incide per il 6,8%** sul totale dei dipendenti, pari a 9.732 persone. Di queste, 3.062 persone disponibili non lavorano.

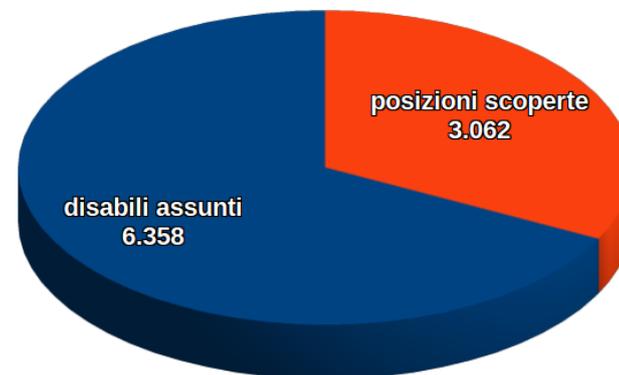
Il tasso di scoperta ammonta al 31% del totale.

I dati attuali ricorrono pressoché identici negli ultimi 5 anni, segno che il collocamento mirato gode di scarsa mobilità.

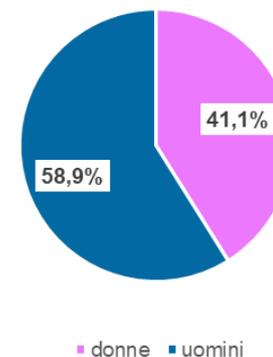
Anche nel collocamento mirato fra le persone assunte **predomina la componente maschile (58,9%)**.

Nel vicentino fra 2020 e 2021 hanno dato disponibilità al lavoro 1.941 persone con disabilità e **il 54% di questi sono stati assunti entro 12 mesi**.

COPERTURA POSIZIONI RISERVATE A PERSONE CON DISABILITÀ - PROVINCIA DI VICENZA - ANNO 2022



DIPENDENTI COLLOCAMENTO MIRATO PER GENERE - ANNO 2022 - PROV. DI VICENZA

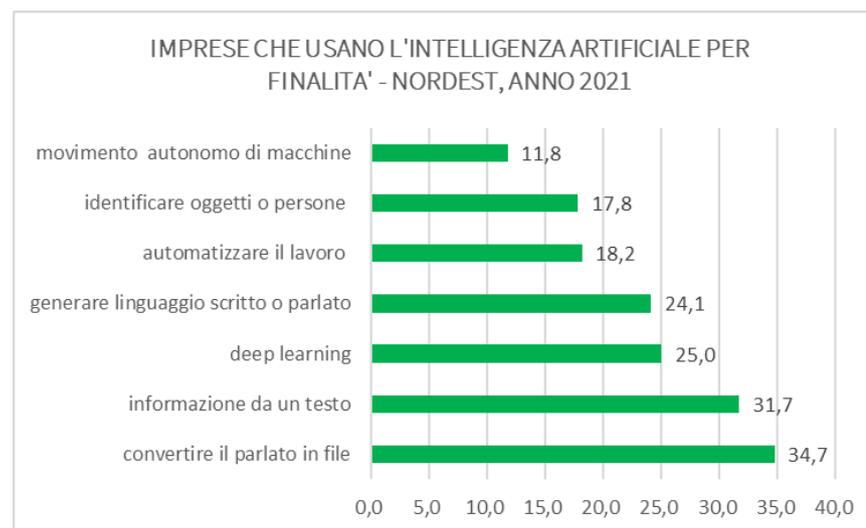
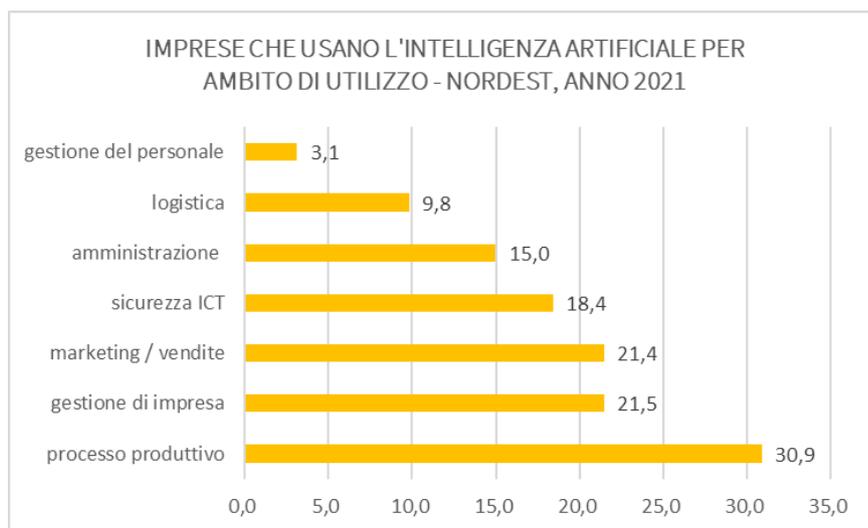


L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale in ambito imprenditoriale si declina già in molti ambiti: è utilizzata ad esempio per supportare il processo decisionale e previsivo, per ottimizzare i costi e alzare la produttività, per automatizzare processi ripetitivi e pericolosi, per migliorare l'esperienza di acquisto del cliente.

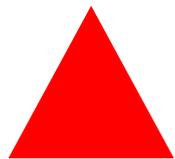
Si prevede tuttavia che l'automazione sostituirà in futuro molte delle attuali funzioni, ma ne creerà anche di nuove in quanto non sono molti i processi automatizzabili per intero (circa il 5%).

Il personale del futuro dovrà quindi possedere, oltre alle capacità tecniche, anche doti di pensiero analitico, creatività e flessibilità per poter trarre il meglio dalle nuove tecnologie.



LA DOTTRINA DI CHRISTINE LAGARDE

MINACCE



Le 3 D: deglobalizzazione, demografia, decarbonizzazione

- L'economia globale si sta frammentando in blocchi contrapposti
- La popolazione in età lavorativa invecchia
- Si assiste a un aumento dei disastri dovuti al cambiamento climatico

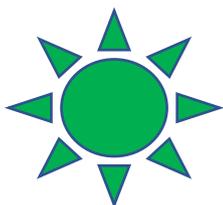


Spesa entro il 2030

- transizione ecologica: 620 miliardi all'anno
- digitalizzazione: 125 miliardi l'anno

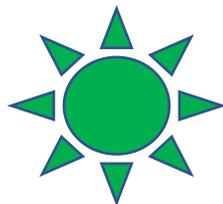


SOLUZIONI



Il CMU

Alla luce di quanto sopra, l'UE sta lavorando a un **mercato unico dei capitali** per sbloccare finanziamenti alle imprese che stimolino nuovi investimenti green e digitali, con un elevato livello di protezione degli investitori.



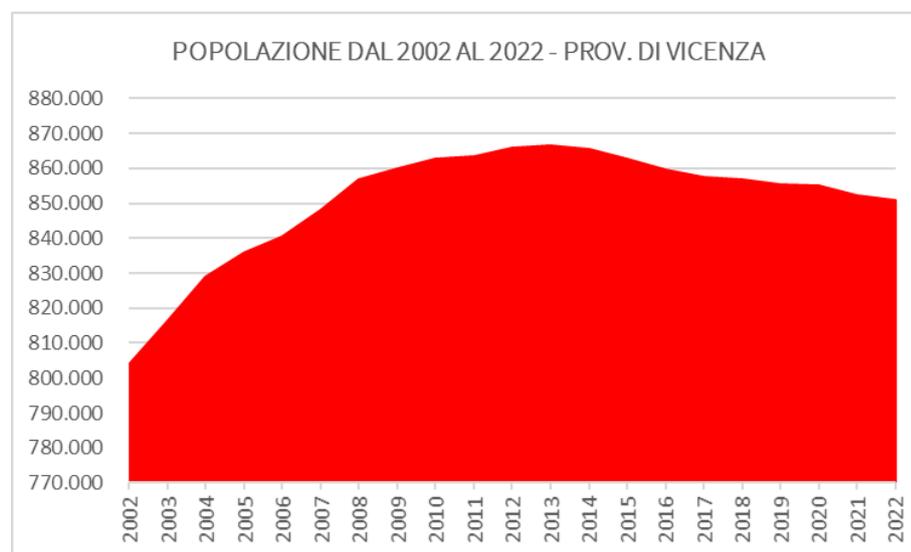
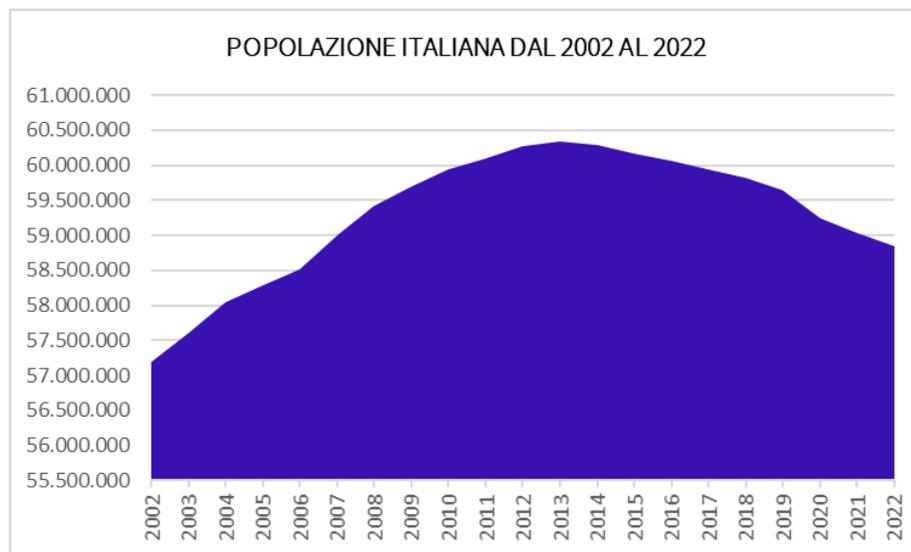
IMMIGRAZIONE REGOLARE

E' necessario aumentare la produttività utilizzando meno manodopera. Si prevede un forte disincentivo all'immigrazione irregolare e **un'apertura verso profili qualificati di origine extra-UE**, attraverso una piattaforma che metta in contatti i lavoratori con le imprese europee

3. DEMOGRAFIA E MIGRAZIONI



L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2002 - 2022



Al costante incremento demografico del primo decennio, in cui Vicenza ha sovraperformato il dato italiano, è seguito un **calo piuttosto repentino** in Italia (-2,4%) e più lento ma tenace nel vicentino (-1,7%).

Le **cause** dipendono principalmente dal calo delle nascite e dall'aumento dei decessi, non più compensati dall'immigrazione italiana ed estera, e aggravati dall'emigrazione giovanile.



2002 - 2022 ITALIA

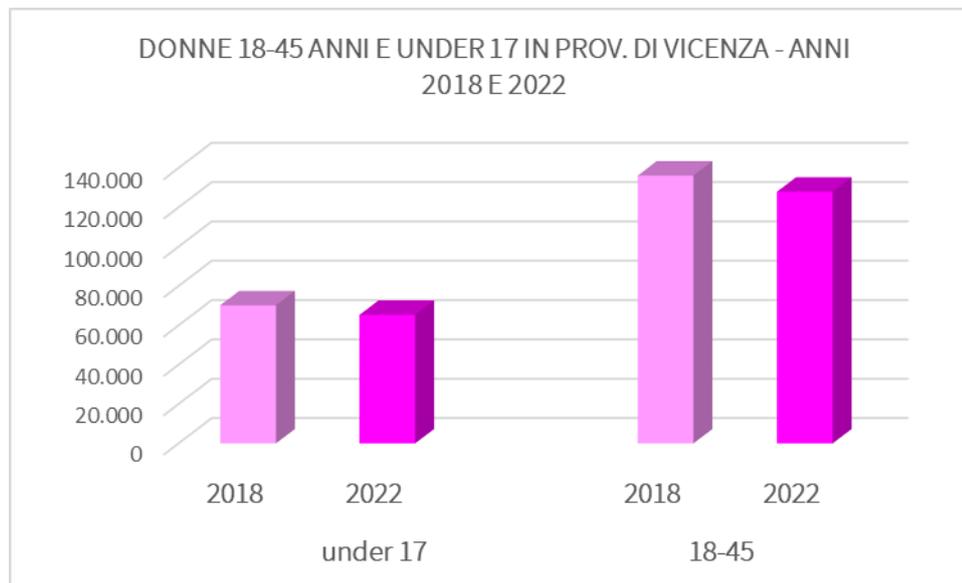
quoziente di natalità da 9,4 a 6,7
quoziente di mortalità da 9,8 a 12,1
saldo migratorio est. da 3,7 a 3,9



2002 - 2022 VICENZA

quoziente di natalità da 10,7 a 7
quoziente di mortalità da 8,8 a 10,8
saldo migratorio est. da 8,4 a 3,0
saldo migratorio int. da 2,0 a 1,3

LA TRAPPOLA DEMOGRAFICA

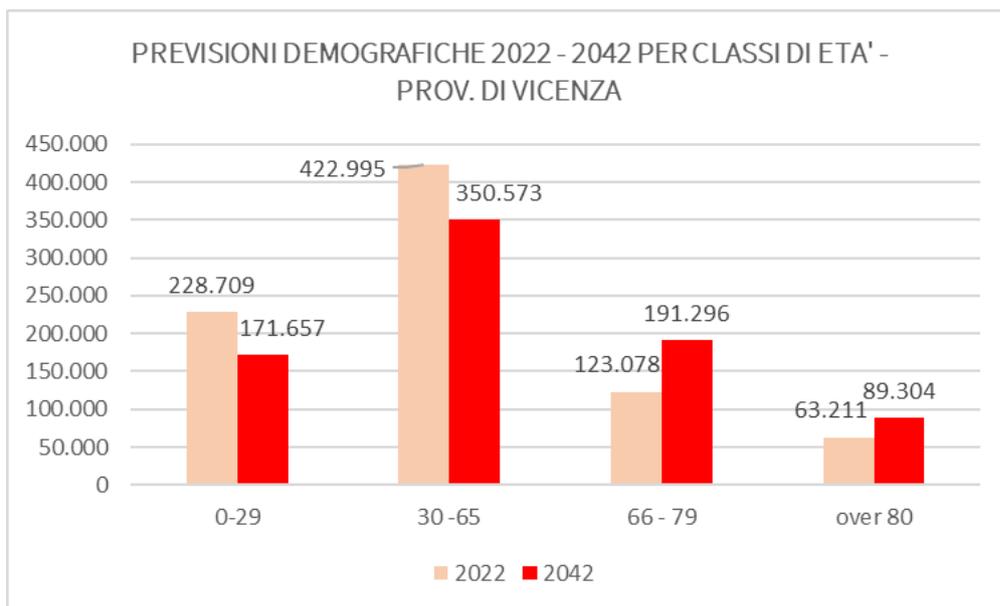


L'invecchiamento della popolazione porta con sé anche un'ulteriore criticità, ossia il **restringimento del numero di donne giovani**. Solo negli ultimi 4 anni infatti, le donne fra i 18 e i 45 anni sono diminuite del -6,9% e le minori di 18 del -6,1%, per cui non si prevede un aumento nell'immediato per questa categoria.

Anche se per ipotesi le nascite aumentassero, **il numero di donne in età fertile è già così esiguo che non sarebbe comunque in grado di garantire un'inversione di tendenza a breve termine.**

Si calcola che entro i prossimi 20 anni le donne in età fertile saranno appena 1/8 della popolazione totale, esattamente la stessa quota delle over 65.

LO SCENARIO DEI PROSSIMI 20 ANNI



PREVISIONE CLASSI DI ETA' 2022 - 2042

- 0 - 29 -24,9%
- 30 - 65 -17,1%
- 66 - 79 +55,4%
- over 80 + 41,3%



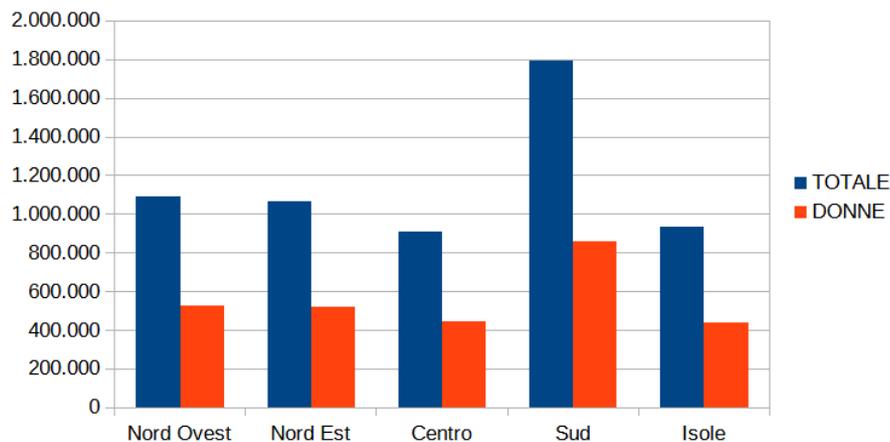
ANNO 2022:

- ✓ Età media al parto: 32,6
- ✓ Numero medio di figli per donna: 1,33
- ✓ Tasso di crescita totale: -1,4



LE MIGRAZIONI

ITALIANI ISCRITTI ALL'AIRE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE - ANNO 2021



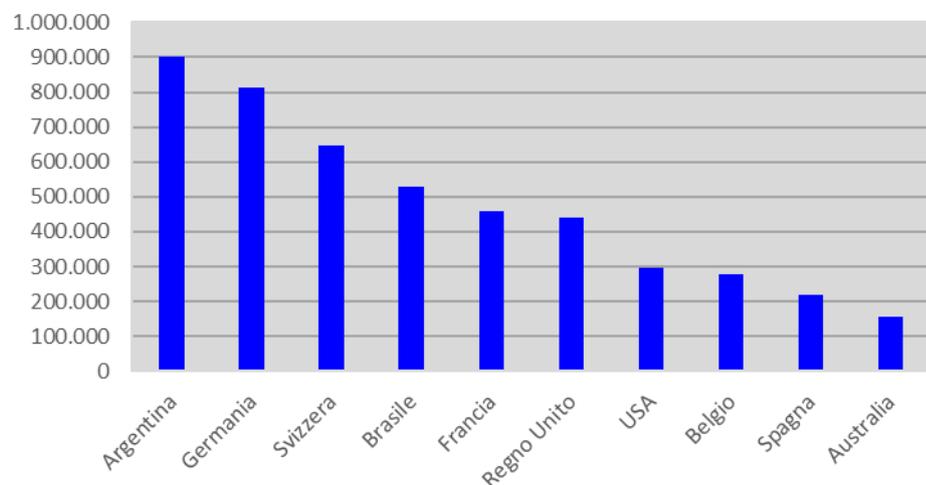
Italiani iscritti all'AIRE:
5 milioni e 806mila

Di cui giovani 18-45 anni sul tot.:
45,0%

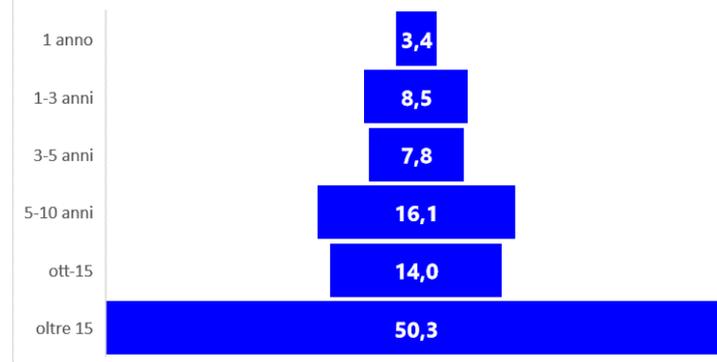
Di cui dal Nordest sul tot.:
18,4%

Di cui dal Veneto sul tot.:
8,7%

PRIMI 10 PAESI DI EMIGRAZIONE ITALIANA - ANNO 2021

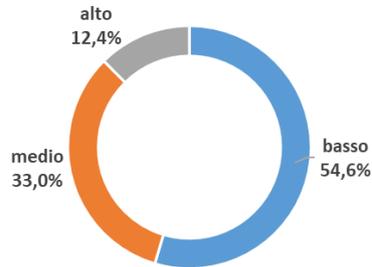


% DI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER ANZIANITA' DI ISCRIZIONE ALL'AIRE - ANNO 2021

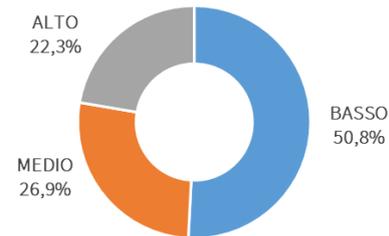


I titoli di studio e le destinazioni di chi emigra – Italia vs. Veneto

QUOTA EMIGRATI DALL'ITALIA ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

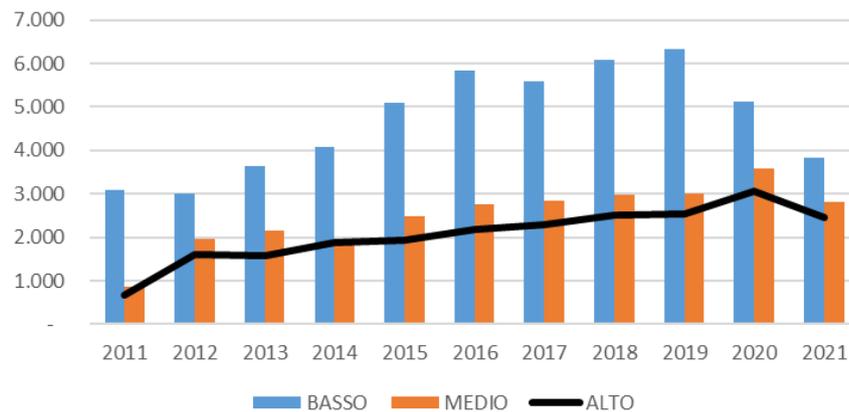


QUOTA EMIGRATI VENETI ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

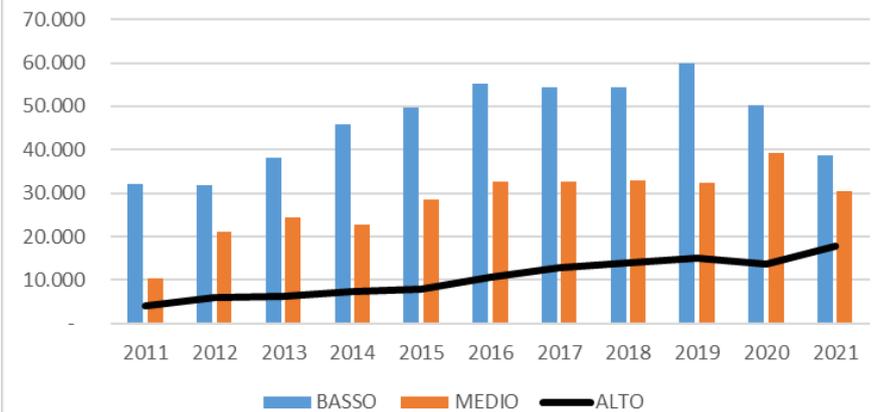


- ❑ Gli emigrati con titolo di studio medio-basso detengono la maggiore incidenza ma risultano in calo in valore assoluto dopo la pandemia.
- ❑ La quota degli emigrati aventi un titolo di studio alto è minore, ma in costante ascesa in Italia.
- ❑ I maggiori Paesi di destinazione per chi ha un titolo di studio medio-basso sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera. Oltre a questi, gli Stati Uniti tendono ad attirare maggiormente chi ha un titolo di studio alto.

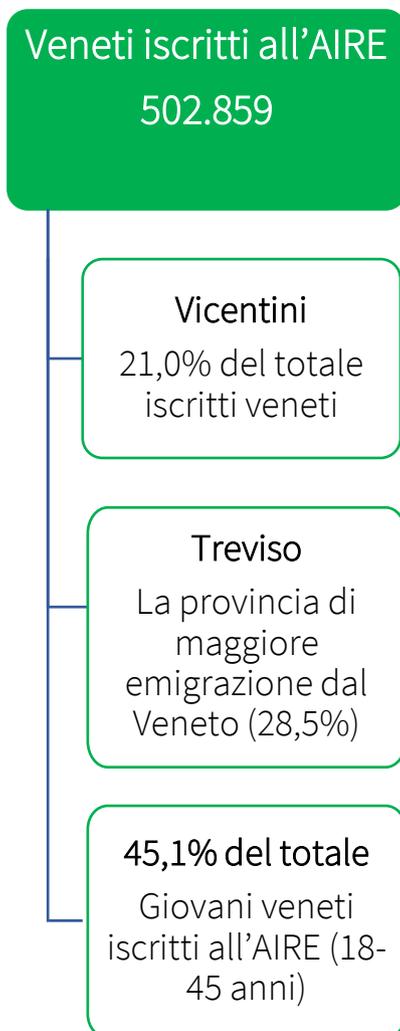
NUMERO EMIGRATI VENETI ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021



NUMERO EMIGRATI DALL'ITALIA ALL'ESTERO PER TITOLO DI STUDIO - ANNI DAL 2011 AL 2021

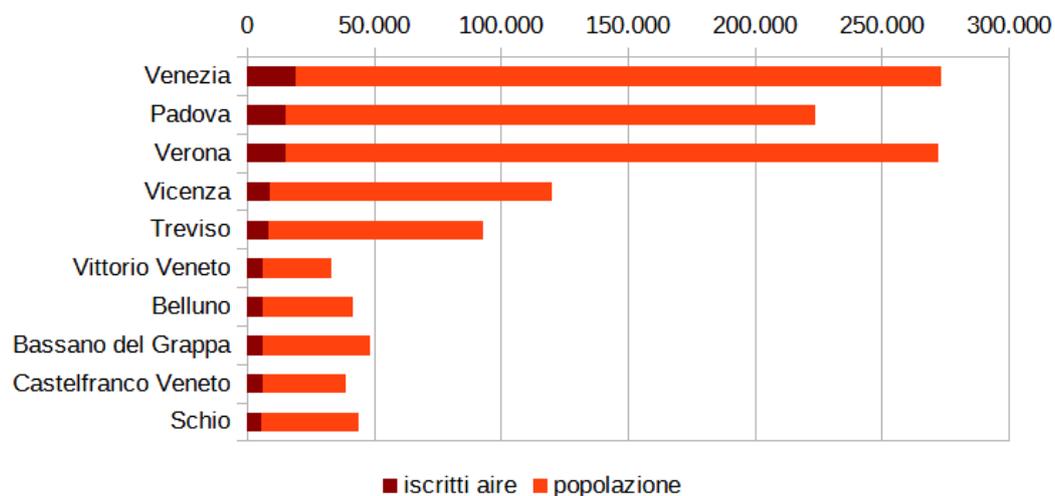


VICENTINI ALL'ESTERO - 1



- ❑ 105.412 cittadini provenienti dalla provincia di Vicenza sono iscritti all'AIRE, una cifra che è quasi pari al numero degli abitanti del Comune di Vicenza.
- ❑ Il 45,1% dei vicentini residenti all'estero ha fra i 18 e i 45 anni e circa metà si trova all'estero per espatrio o trasferimento.
- ❑ Il Comune di Vicenza è il 4° in Veneto per numero di residenti all'estero, che incidono per l'8,1% sul totale della popolazione locale.
- ❑ Il 58% ha stato civile celibe o nubile

PRIMI 10 COMUNI VENETI PER ISCRITTI AIRE E INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE - ANNO 2021



VICENTINI ALL'ESTERO - 2

In 10 anni sono emigrate all'estero dall'Italia 1 milione e 600mila persone, di cui il 47,8% sono giovani dai 18 ai 39 anni.

Da Vicenza sono emigrate 36.000 persone, delle quali il 50,0% composto da giovani dai 18 ai 39 anni.

In entrambi i casi il numero di emigrati ha raggiunto il picco massimo a fine 2019. L'emigrazione ha subito una battuta d'arresto con la pandemia, che sembra aver dato luogo ad una fase discendente, la quale deve però tenere conto anche del calo demografico generale previsto.

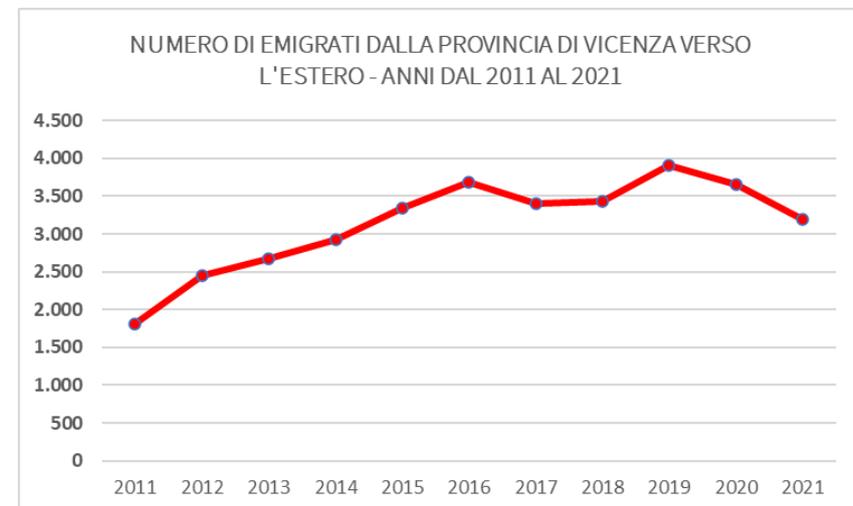
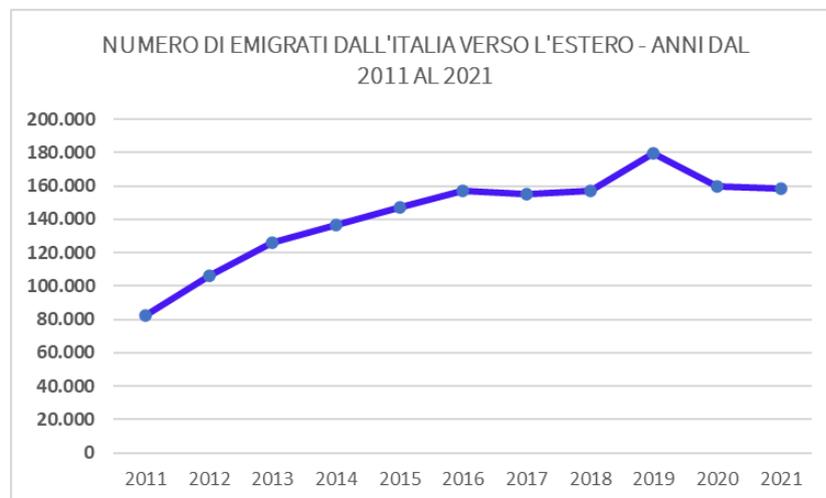
Dal 2011 al 2021



Emigrazione Italia – Estero:
+134,5%

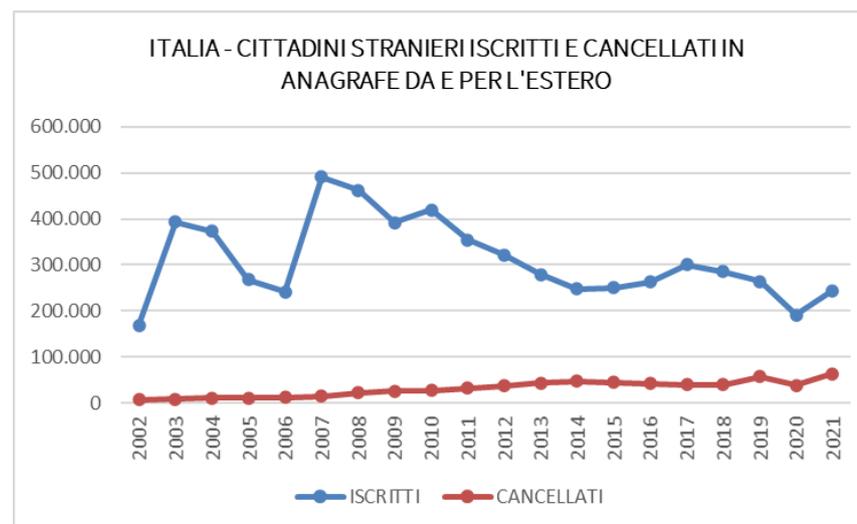
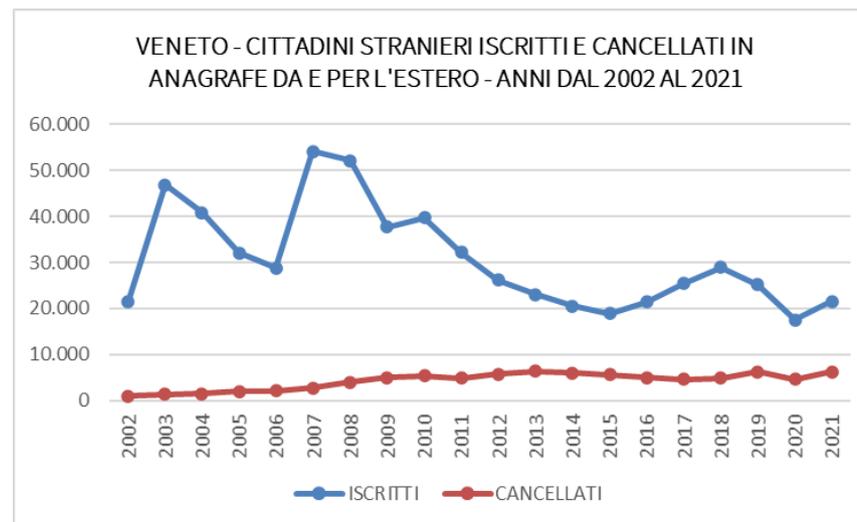


Emigrazione Vicenza – Estero:
+76,2%



L'immigrazione – Italia vs. Veneto dal 2002 al 2021

- In Veneto dal 2002 al 2021 i nuovi iscritti stranieri in anagrafe sono circa 600.000 e i cancellati 85.000. Si è verificato tuttavia un progressivo **assottigliamento** a partire dal 2008 che visto una notevole diminuzione delle iscrizioni e una contemporanea lieve salita delle cancellazioni. Di conseguenza, il **saldo migratorio rimane positivo ma più esiguo** rispetto al passato.
- In Italia i nuovi iscritti sono in totale 6 milioni e 200mila e i cancellati circa 600.000. L'andamento regionale e nazionale sono in linea e di conseguenza il saldo è in fase di indebolimento, nonostante una ripresa delle immigrazioni dopo la pandemia.



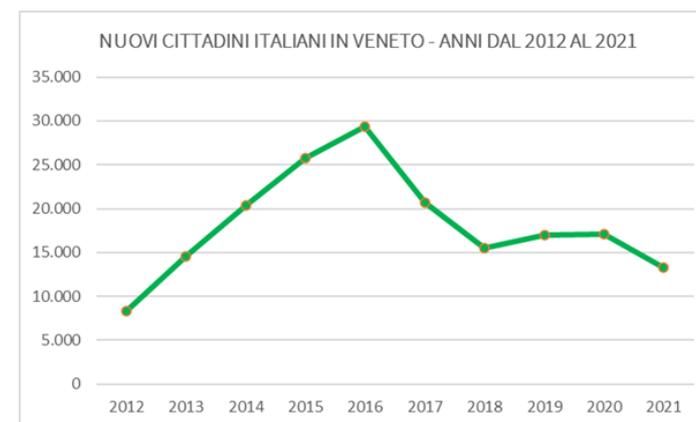
Stranieri a Vicenza

	• Residenti stranieri nel 2022:	79.442
	• Saldo naturale anagrafico:	895
	• Iscritti dall'estero:	4.087
	• Cancellati per l'estero:	936
	• Nuovi cittadini italiani:	2.989
	• 0 – 18 anni:	18.014
	• 19 – 35 anni:	20.619

Gli stranieri residenti a Vicenza rappresentano il **9,3%** della popolazione.

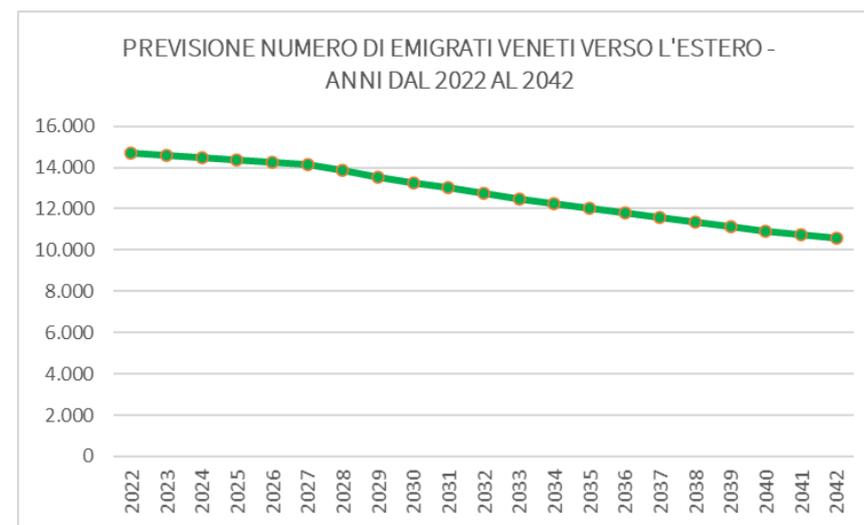
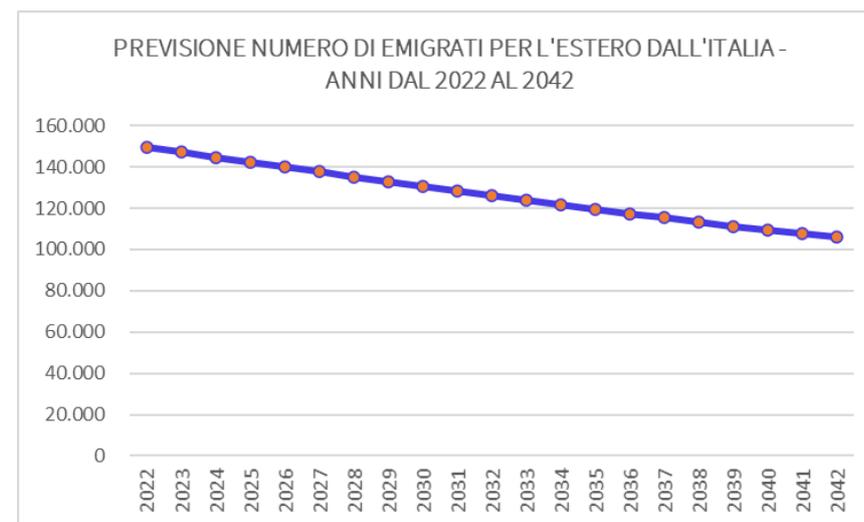
Essi sono **giovani**: quasi la metà ha meno di **35 anni** contro l'incidenza del 34,8% degli italiani.

Nel Veneto dal 2012 le acquisizioni di cittadinanza sono state **13.254**, per la maggior parte da parte di cittadini provenienti da Albania, Marocco e Romania.

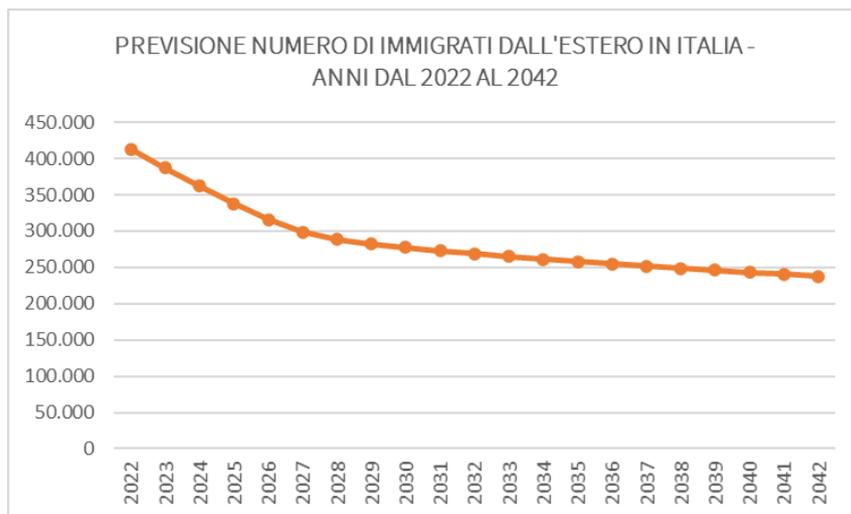


LE PREVISIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI - EMIGRAZIONE

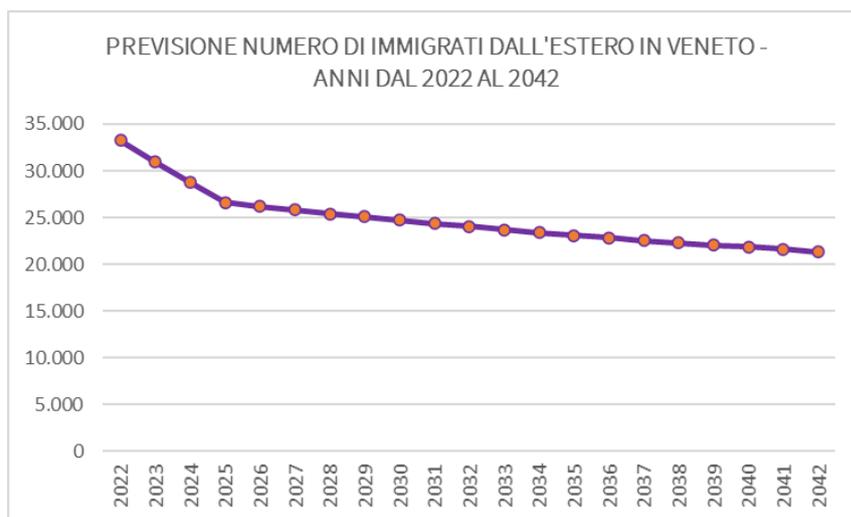
- Riguardo all'emigrazione dall'Italia, l'ultimo dato disponibile risale a fine 2021, e **nel 2042 si prevede un calo del numero dei nuovi emigrati per l'estero pari al -29,1%**, con una possibile incidenza del 4,8% degli emigrati all'estero sulla popolazione totale prevista nel 2042.
- Non è disponibile la previsione a livello provinciale, ma **per il Veneto il calo previsto nei prossimi 20 anni è del -28,1%** con un'incidenza del 5,7% di nuovi emigrati all'estero sulla popolazione veneta prevista nel 2042.



LE PREVISIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI - IMMIGRAZIONE



➤ Il saldo migratorio estero previsto in Italia per gli anni dal 2022 al 2042 rimane positivo, ma tende ad assottigliarsi costantemente e raggiunge il **-65,7%**, passando in valore assoluto da 260.000 a 90.000 unità.



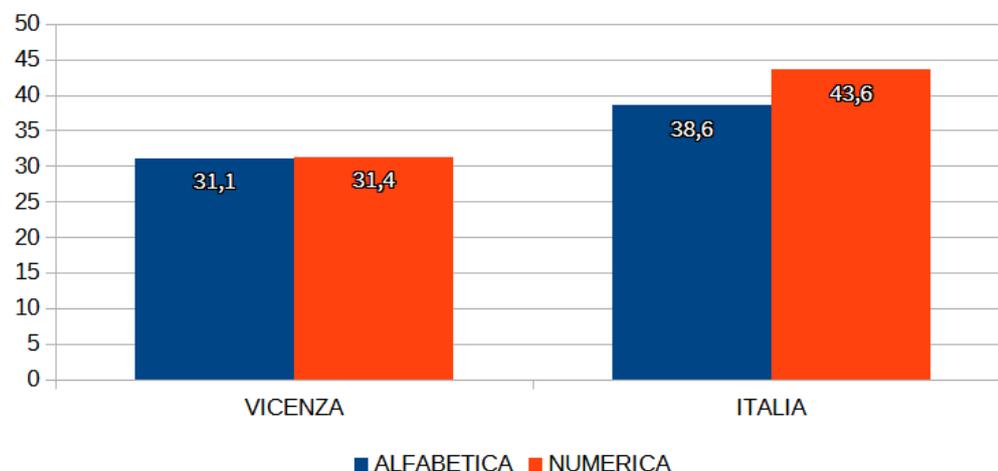
➤ In Veneto il calo previsto per i prossimi 20 anni è del **-64,8%** pari a un decremento in valore assoluto da circa 18.000 a 6.000 unità.

4. FORMAZIONE E ATTRATTIVITA'

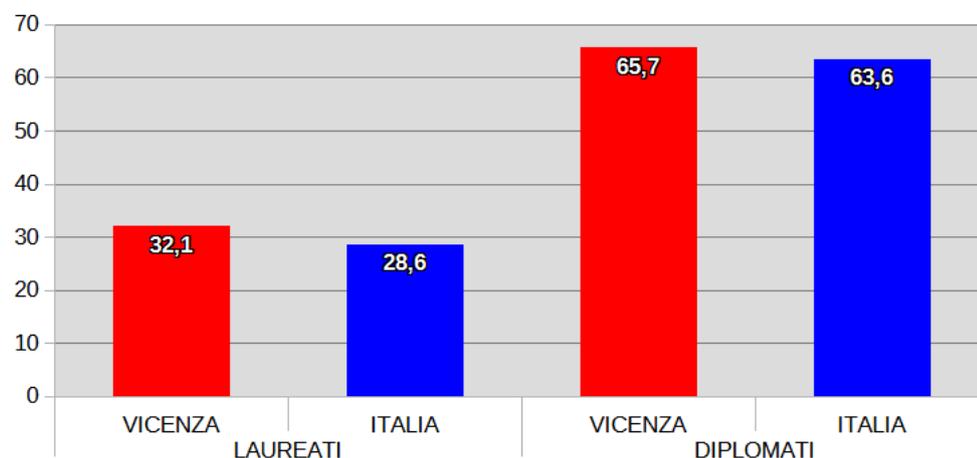


La formazione a Vicenza

% INADEGUATEZZA DELLE COMPETENZE ALFABETICHE E NUMERICHE NEGLI STUDENTI DI 3a MEDIA - A.S. 2021/22



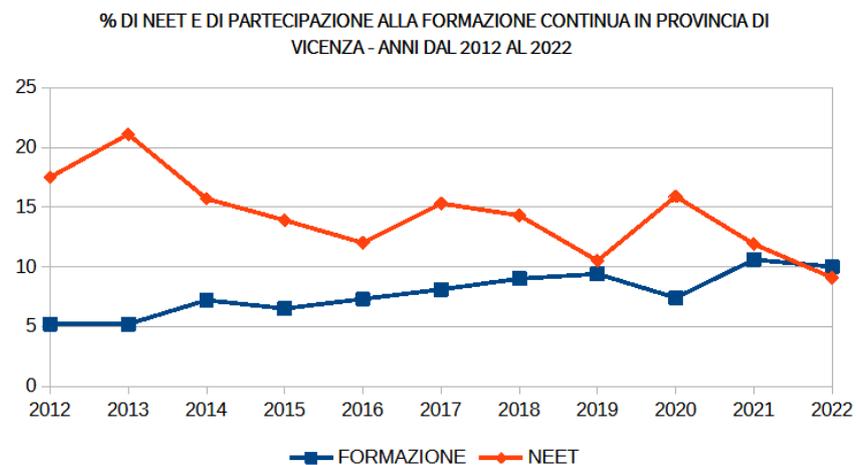
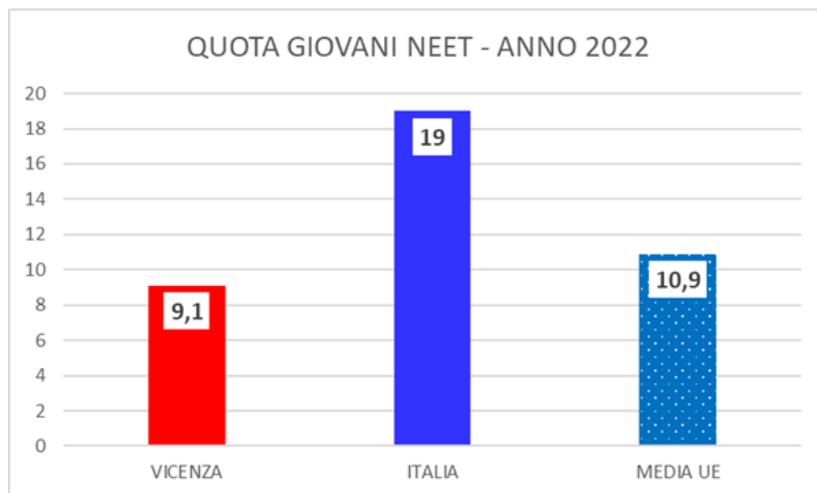
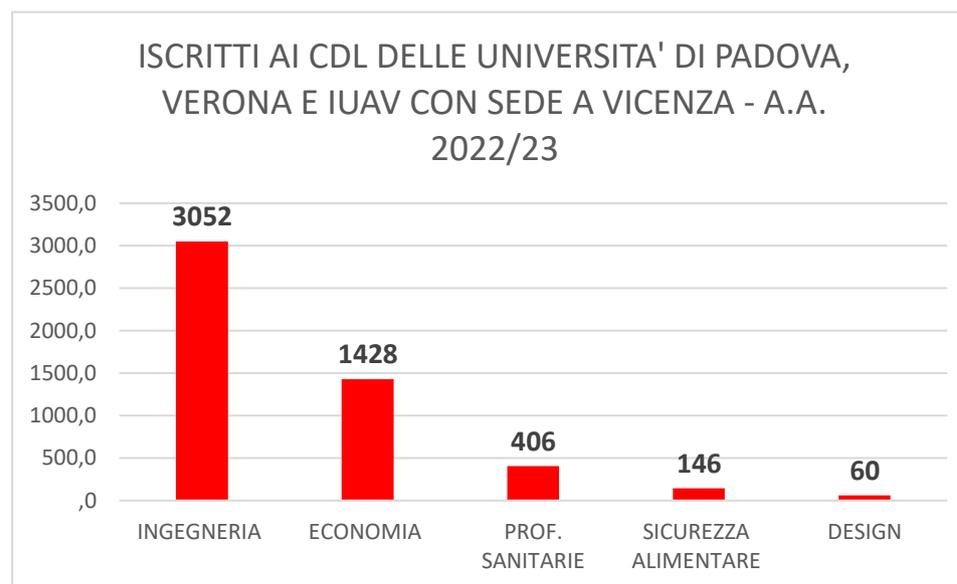
% SUL TOTALE RESIDENTI DIPLOMATI E LAUREATI NEL 2022 IN PROVINCIA DI VICENZA E IN ITALIA



- I vicentini sono più istruiti della media italiana, sebbene le competenze alfabetiche e numeriche degli alunni non siano ancora del tutto buone.
- I vicentini percepiscono anche l'importanza della formazione ai gradi più alti per ampliare il proprio contributo lavorativo, infatti è presente una quota maggiore di laureati e diplomati rispetto alla media italiana.

L'attrattività di studio e lavoro a Vicenza

- La provincia di Vicenza offre opportunità di lavoro e studio ai giovani desiderosi di mettersi in gioco, infatti la quota di neet* è estremamente bassa rispetto alla media italiana e inferiore alla media dell'Unione Europea.
- La città investe nella formazione superiore ospitando alcuni corsi di laurea degli atenei di Padova e Verona fra i più vicini alle esigenze delle imprese. Inoltre, a questi si è aggiunto il corso di laurea in Design dello Iuav di Venezia.



*Giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI VICENZA

Entrate Previste
Novembre 2023:



- ✓ Fra novembre 2023 e gennaio 2024 le opportunità di lavoro previste a Vicenza sono 21.520, quindi con una lieve accelerazione nel ritmo.
- ✓ Su base annua si prevede infatti già nel novembre 2023 un aumento della richiesta di circa +810 unità.

LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE SONO:

35% TEMPO INDETERMINATO

21% IMMIGRATI

50% SEGMENTO INDUSTRIALE

10% LAUREATI

57% IMPRESE <50 DIPENDENTI

61% ESPERIENZA SPECIFICA

56% DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO

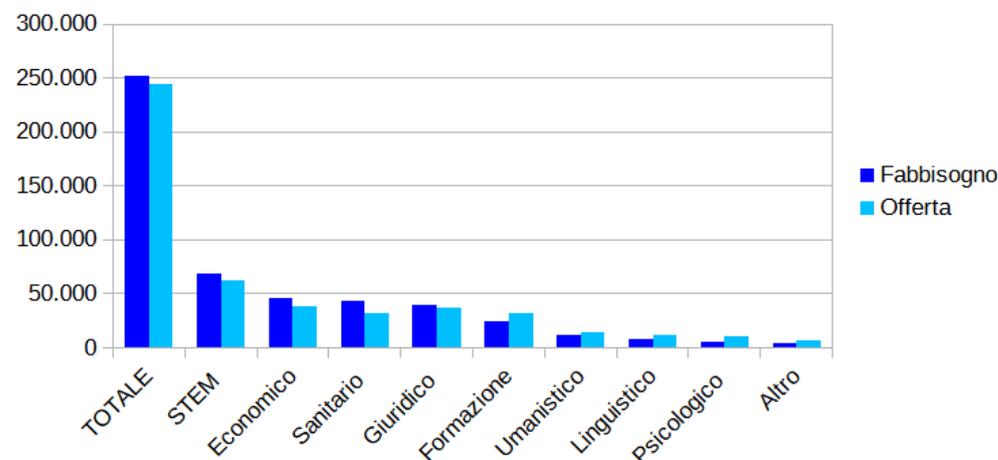
IL DISALLINEAMENTO FRA FORMAZIONE E FABBISOGNO (2023 - 2027)

Fra il 2023 e il 2027 in Italia le imprese e la pubblica amministrazione necessiteranno di circa 3,8 milioni di lavoratori, il 72% dei quali sostituiranno il personale in uscita per pensionamento.

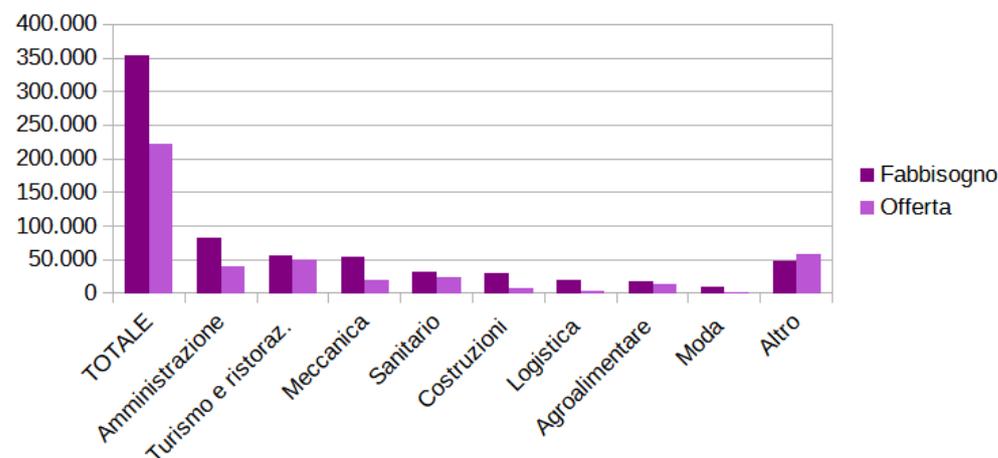
I giovani in possesso di una **formazione terziaria** in ingresso sul mercato del lavoro italiano sono circa **1,2 milioni** a cui si aggiungono quelli in possesso di una **formazione tecnico-professionale** che saranno circa **1,1 milioni**.

Emerge quindi un forte divario che si noterà soprattutto in questi settori: **logistica, costruzioni, moda, sanitario, turismo e ingegneristico** e che toccherà soprattutto la ricerca di profili con formazione secondaria.

FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI IN ITALIA DAL 2023 AL 2027 - MEDIA ANNUA



FABBISOGNO E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA TECNICO-PROFESSIONALE PER AMBITO PREVISTI IN ITALIA DAL 2023 AL 2027 - MEDIA ANNUA



IL DISALLINEAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO – RISCHI E PREVISIONI 2023 - 2027



❑ SKILL GAP

Le transizioni tecnologiche intensificheranno la **domanda di competenze green e digitali** (anche per realizzare gli obiettivi del PNRR) per almeno il 65% del fabbisogno di nuovo personale del quinquennio.



❑ SHORTAGE GAP

L'invecchiamento della popolazione aumenterà i flussi pensionistici e **ridurrà il numero dei giovani in età lavorativa**, specialmente nella Pubblica Amministrazione.

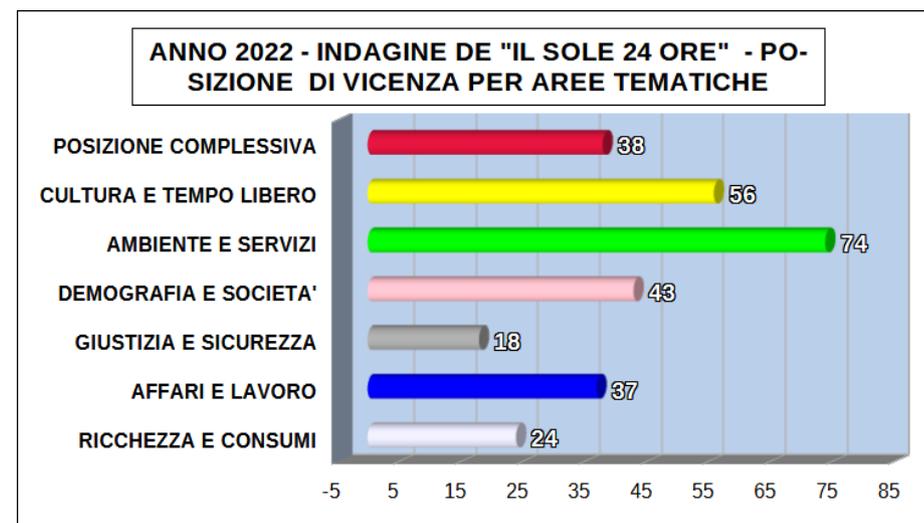
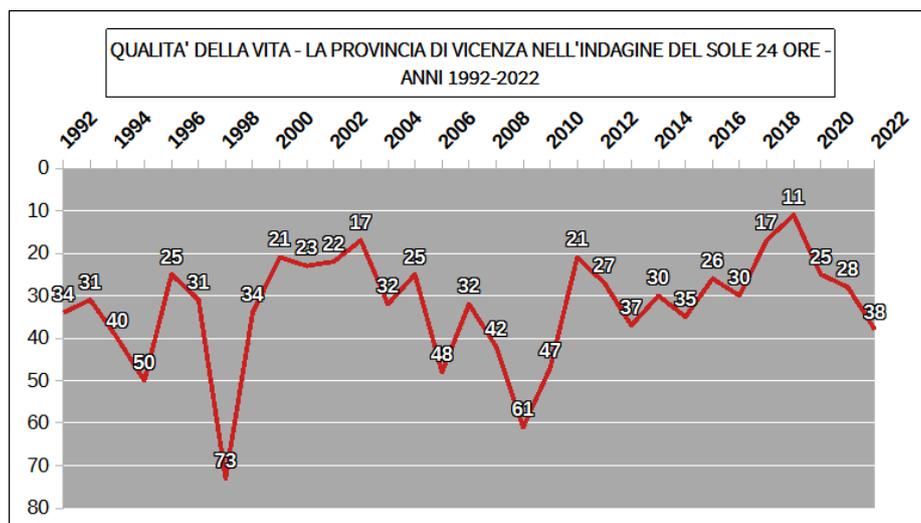


❑ PERDITA DI VALORE AGGIUNTO

Calerà ulteriormente il **valore aggiunto delle imprese** a causa del ritardato o mancato inserimento dei profili professionali necessari. Infatti, **per il solo 2022** si stima una perdita di valore aggiunto causata dal mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a circa **38 miliardi di euro**.

LA QUALITÀ DELLA VITA

- ❖ Negli ultimi 30 anni (tranne in un paio di occasioni) **Vicenza si è sempre posizionata nella parte alta della classifica** della qualità della vita delle province italiane stilata dal Sole 24 Ore.
- ❖ In particolare, rispetto ad altre aree raggiungiamo **posizionamenti elevati grazie al funzionamento del sistema giudiziario, alla ricchezza e ai consumi della popolazione, alle opportunità lavorative e di guadagno, al numero di persone che praticano sport.**
- ❖ Siamo **carenti invece nella gestione dell'ambiente e della qualità dell'aria**, così come nelle politiche familiari e volte al miglioramento dello stato sociale.



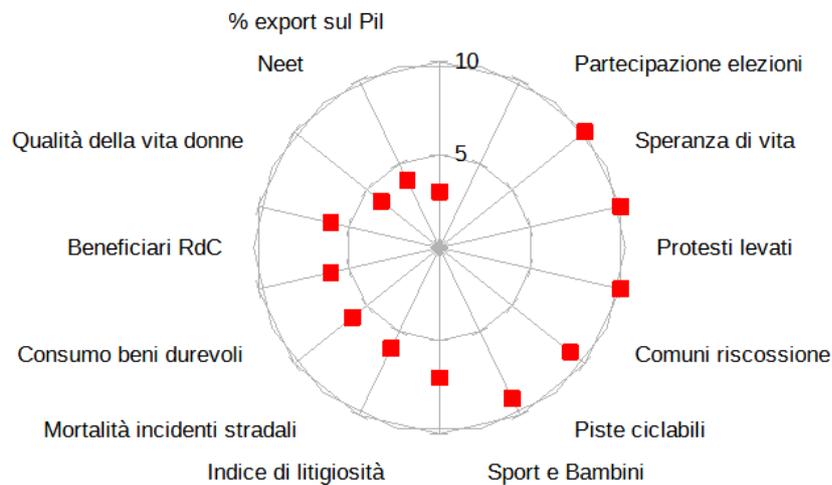
PUNTI DI FORZA E POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO

La classifica del Sole è utile per capire in quali ambiti la nostra provincia eccelle e quali siano invece le aree di miglioramento.

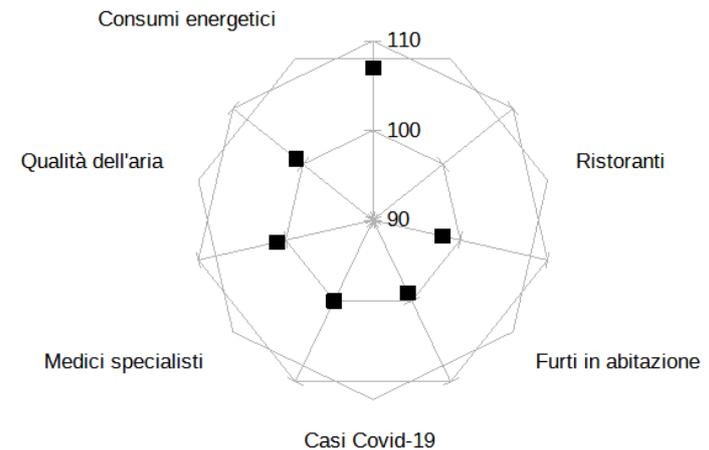
Vicenza brilla fra le altre province per i **risultati delle sue imprese e l'impegno dei suoi cittadini**, ma d'altro canto è penalizzata da almeno 2 criticità importanti e contro le quali le imprese possono fare molto, ovvero **la scarsa qualità dell'aria (Pm10) e gli elevati consumi energetici**, influenzati tuttavia anche dalla tipologia di attività presenti sul territorio e dall'impennata dei prezzi del 2022.



PROV. DI VICENZA - POSIZIONAMENTI FRA LE PRIME 10 IN ITALIA - ANNO 2022



PROV. DI VICENZA - POSIZIONAMENTI FRA LE ULTIME 10 IN ITALIA - ANNO 2022



5. I FLUSSI TURISTICI



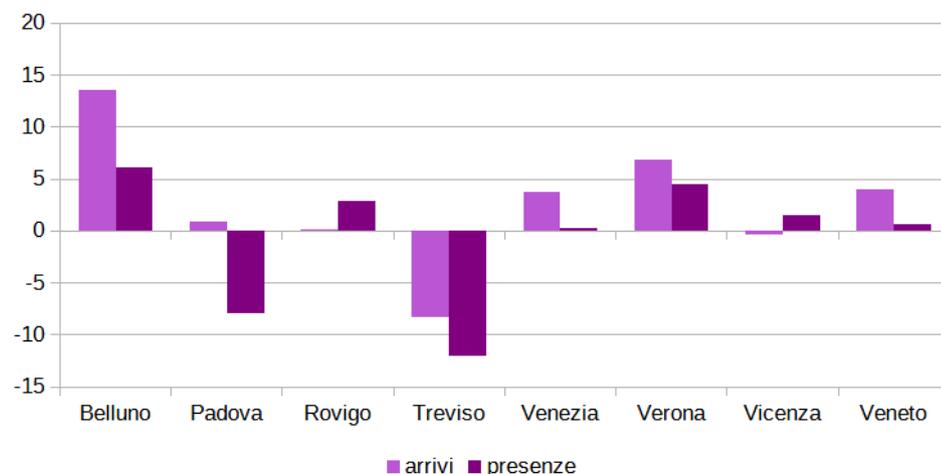
IL TURISMO IN VENETO

Nel Veneto si conferma il buon andamento del turismo leisure con la preferenza per le località di **montagna, mare e lago**, mentre le destinazioni più legate al turismo business presentano ancora qualche difficoltà.

La performance regionale è positiva sia in ragione di anno sia rispetto ai livelli pre-pandemici. **Tutte le province superano brillantemente i risultati dei primi 7 mesi del 2022**, ma alcune stentano ancora a raggiungere i livelli del 2019, come ad esempio Treviso e Padova.

La situazione è comunque in rapida ascesa, infatti rispetto al 2022 Treviso presenta una crescita a doppia cifra che negli arrivi è la più elevata del Veneto.

VAR. % ARRIVI E PRESENZE NELLE PROVINCE VENETE - GENNAIO-LUGLIO 2019/23



Top e flop gennaio-luglio 2019/23

Belluno

- arrivi +13,6%
- presenze +6,1%

Treviso

- arrivi -8,3%
- presenze -12,0%

IL TURISMO A VICENZA

Soprattutto grazie al turismo italiano di prossimità Vicenza raggiunge e supera i dati del 2019. Oltre agli italiani, la città del Palladio si conferma meta d'elezione per tedeschi, statunitensi e francesi.

Per il turismo culturale in città il grande attrattore è il Teatro Olimpico, che ad ottobre 2023 ha già superato del +12,8% tutti gli ingressi del 2019.

2022/23:

- Arrivi +26,1%
- Presenze +16,2%.

2019/23:

- Arrivi -0,3%
- Presenze +1,5%

STRANIERI

Arrivi (% sul tot)

- 1) Germania 13,7%
- 2) USA 8,3%
- 3) Francia 6,6%

Presenze (% sul tot)

- 1) USA 13,7%
- 2) Germania 12,9%
- 3) Francia 5,8%

ITALIANI

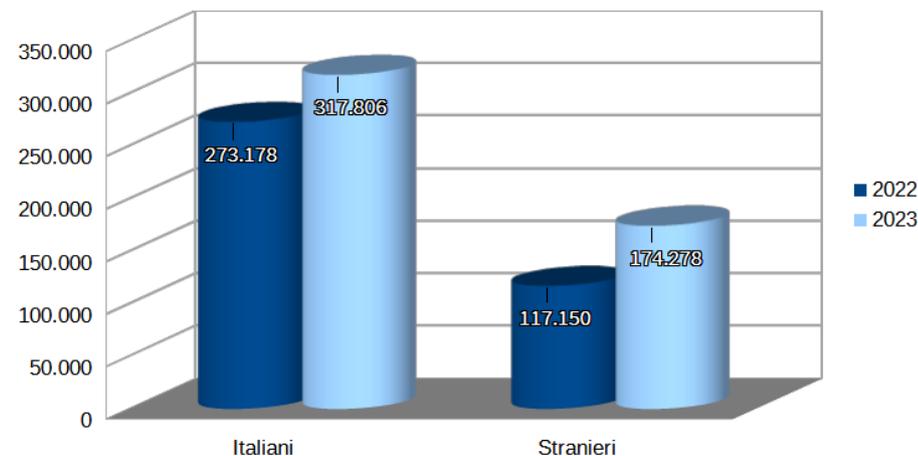
Arrivi (% sul tot)

- 1) Veneto 26,1%
- 2) Lombardia 21,8%
- 3) E. Romagna 8,8%

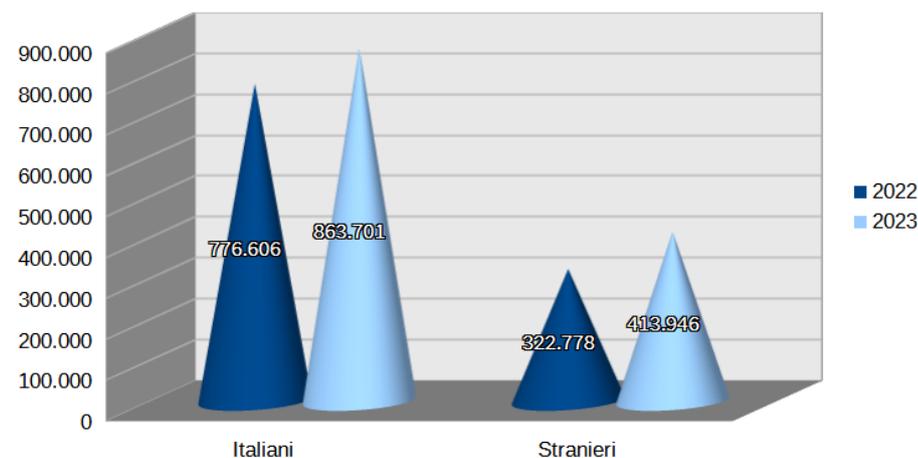
Presenze (% sul tot)

- 1) Veneto 37,4%
- 2) Lombardia 15,9%
- 3) E. Romagna 6,4%

ARRIVI ITALIANI E STRANIERI - PRIMI 7 MESI 2022 E 2023 - PROVINCIA DI VICENZA



PRESENZE ITALIANI E STRANIERI - PROV. DI VICENZA - PRIMI 7 MESI 2022 E 2023

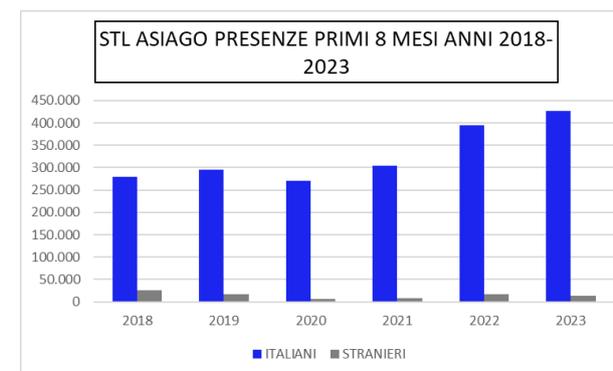
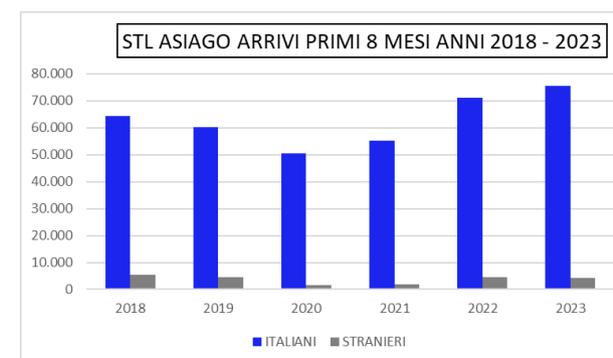
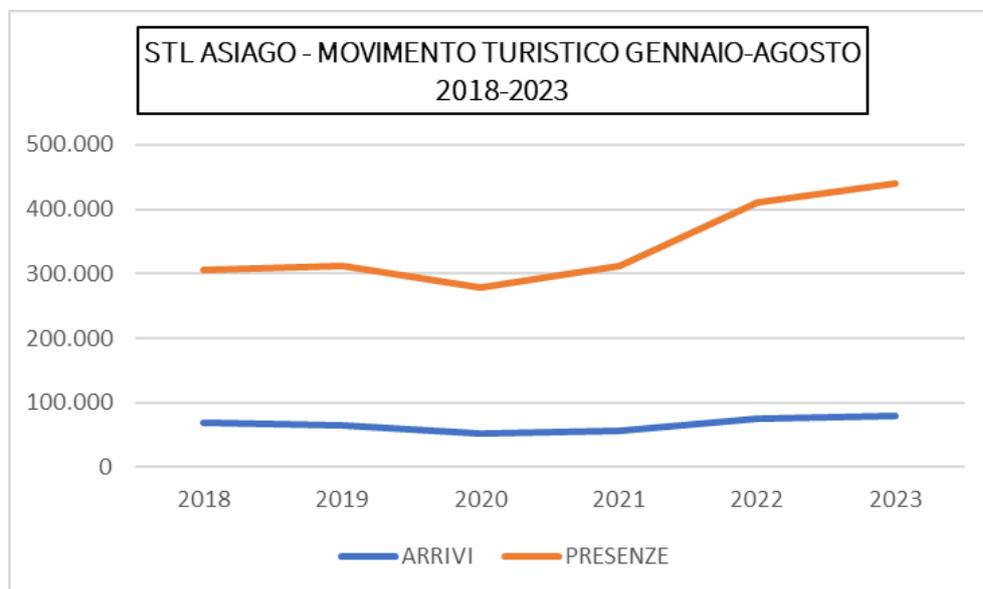


IL TURISMO SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO

Il sorriso è sui monti!

Il Sistema Turistico Locale di Asiago registra un nuovo record su base annua nei primi 8 mesi del 2023, con +5,8% di arrivi e +7,1% di presenze.

Gli italiani risultano in forte crescita rispetto al 2018, mentre gli stranieri non hanno ancora raggiunto i livelli pre-pandemici e mantengono un valore assoluto non elevato.



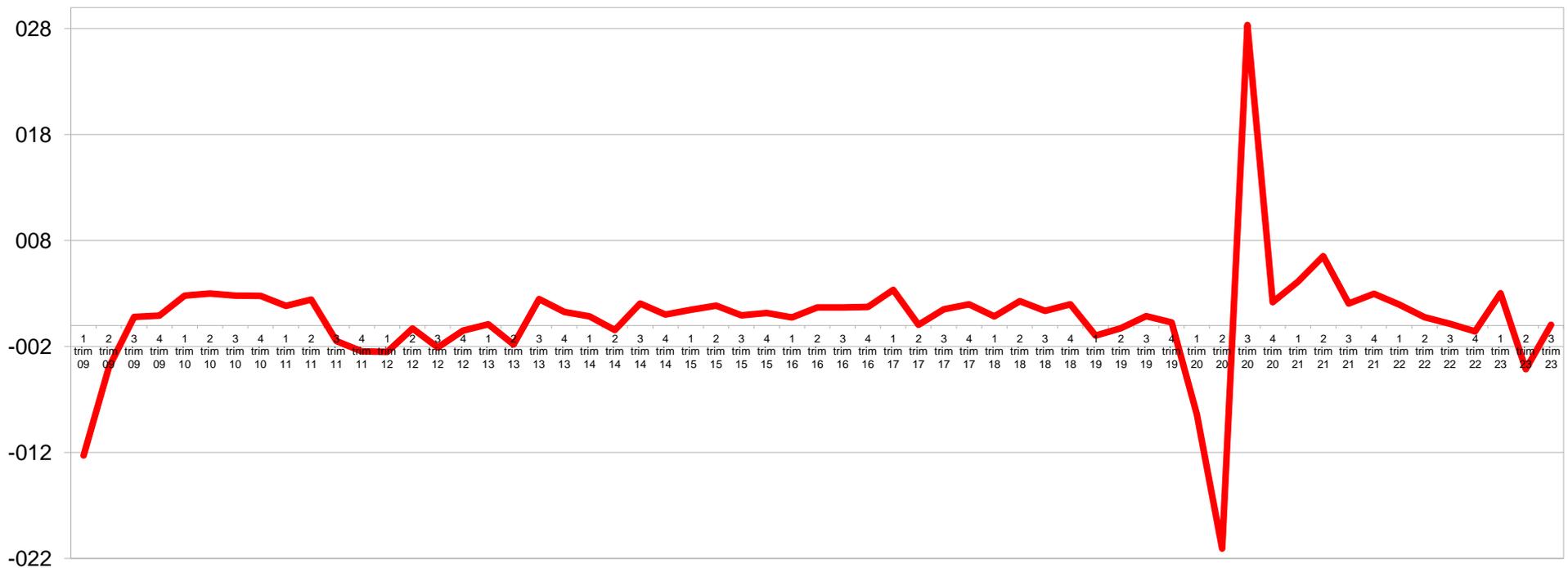
6. CONGIUNTURA



INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Dopo il rimbalzo positivo del 1° trimestre e il contro-rimbalzo nel 2°, nel 3° trimestre 2023 la variazione della produzione è nulla.

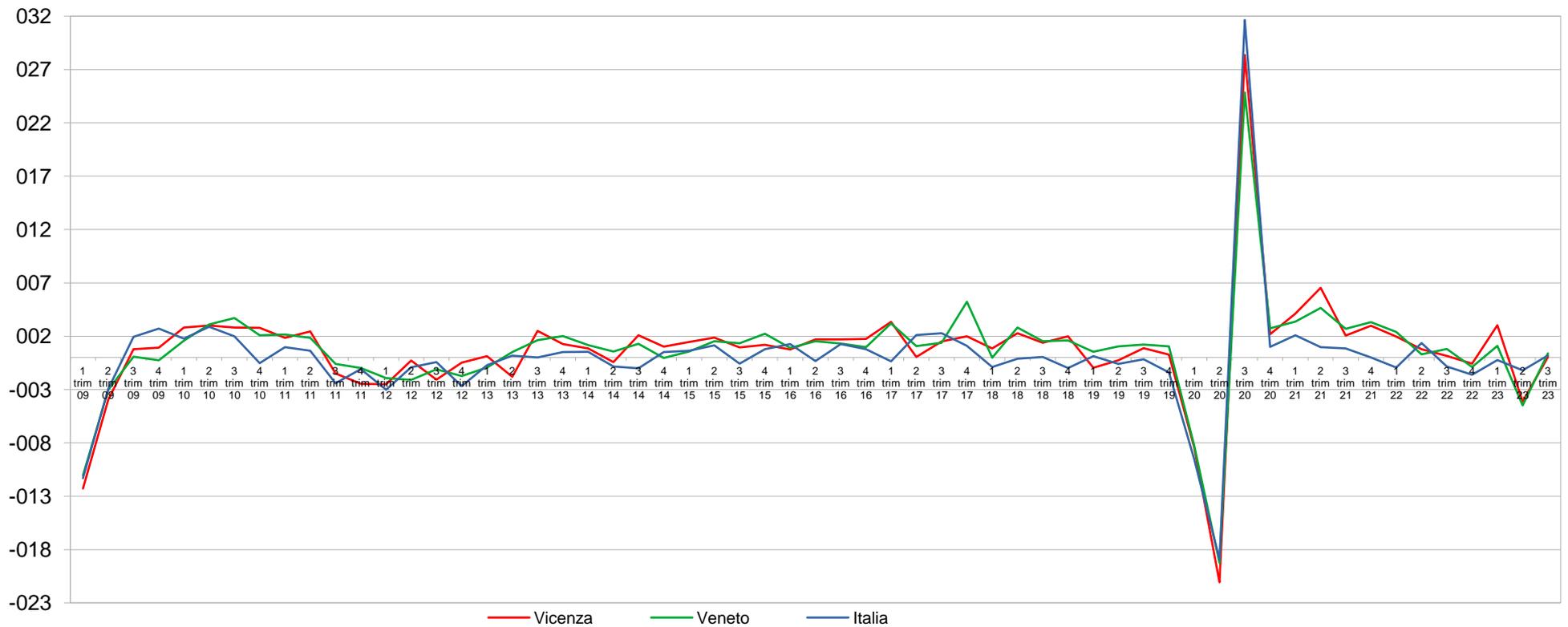
Variazione t-1 destagionalizzata della produzione, provincia di Vicenza



INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

L'andamento della produzione industriale mostra un **andamento simile** nel 3° trimestre 2023 nei tre livelli territoriali analizzati.

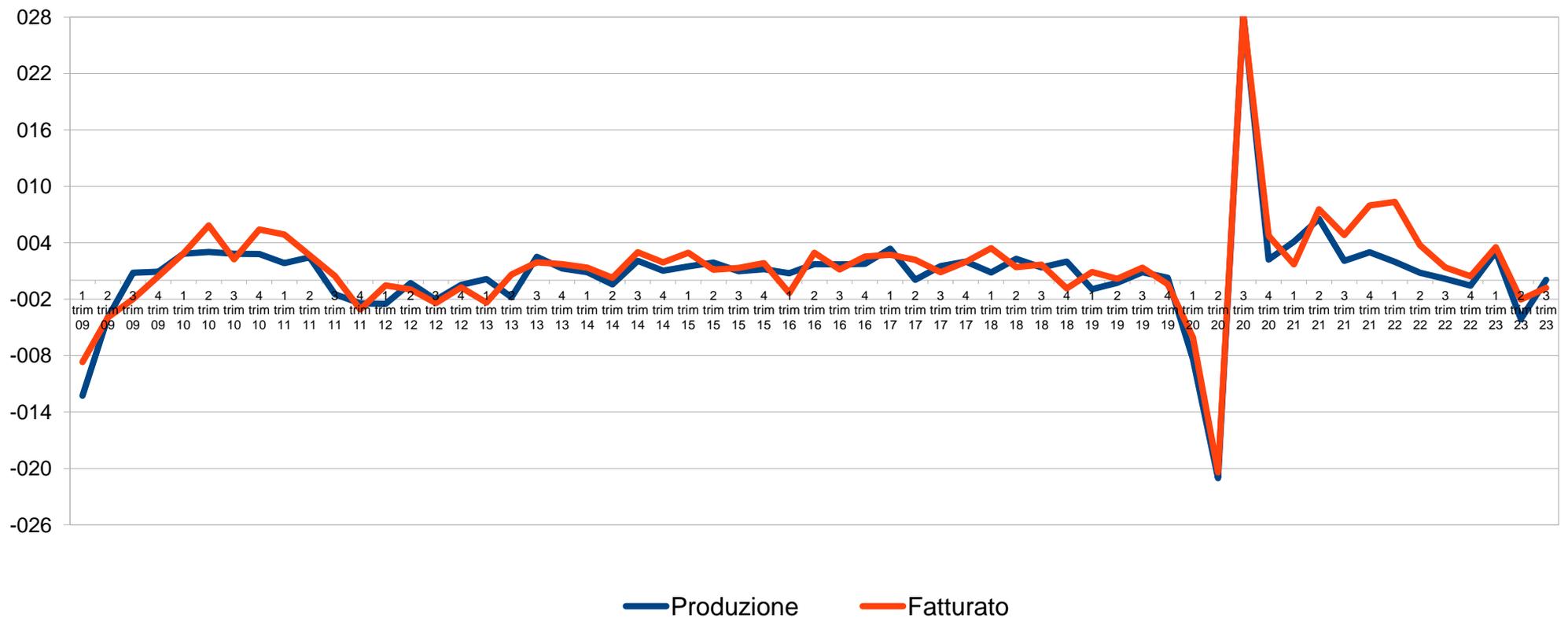
Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Il disallineamento tra le serie del fatturato e della produzione è andato riducendosi a conferma della riduzione sulle tensioni dei prezzi alla produzione.

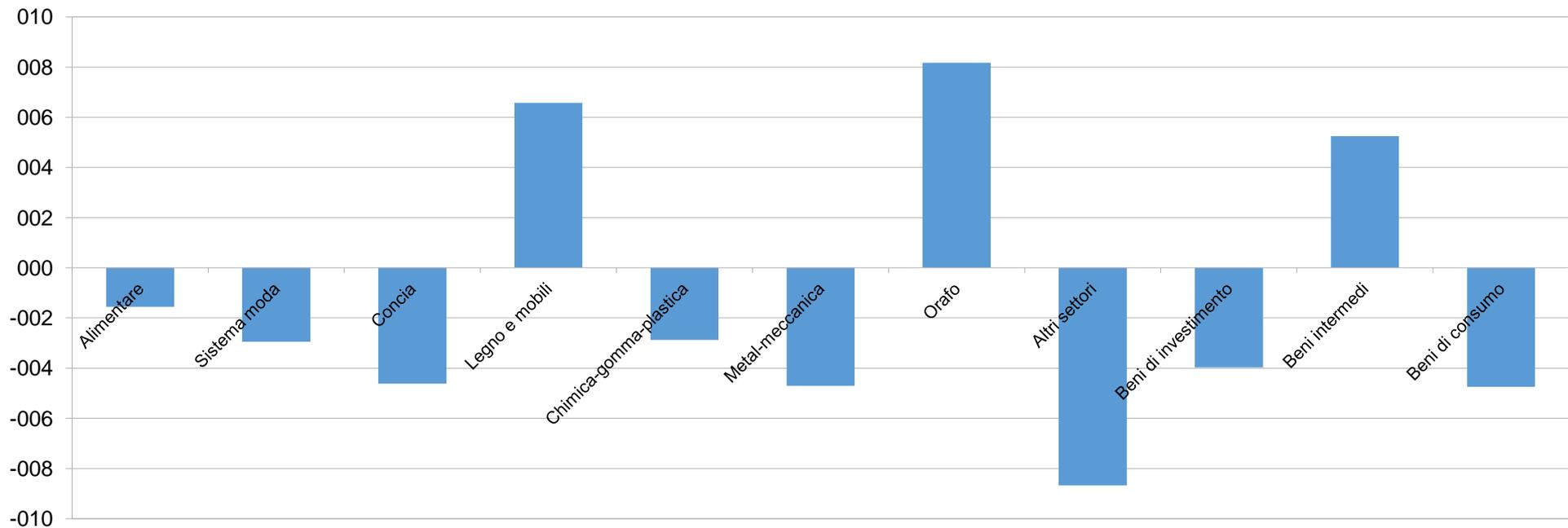
Produzione e fatturato - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Il confronto tra 3° trimestre 2023 e 3° trimestre 2022 mostra valori negativi per tutti i settori, solo l'oro e il legno-arredo mostrano un andamento positivo.

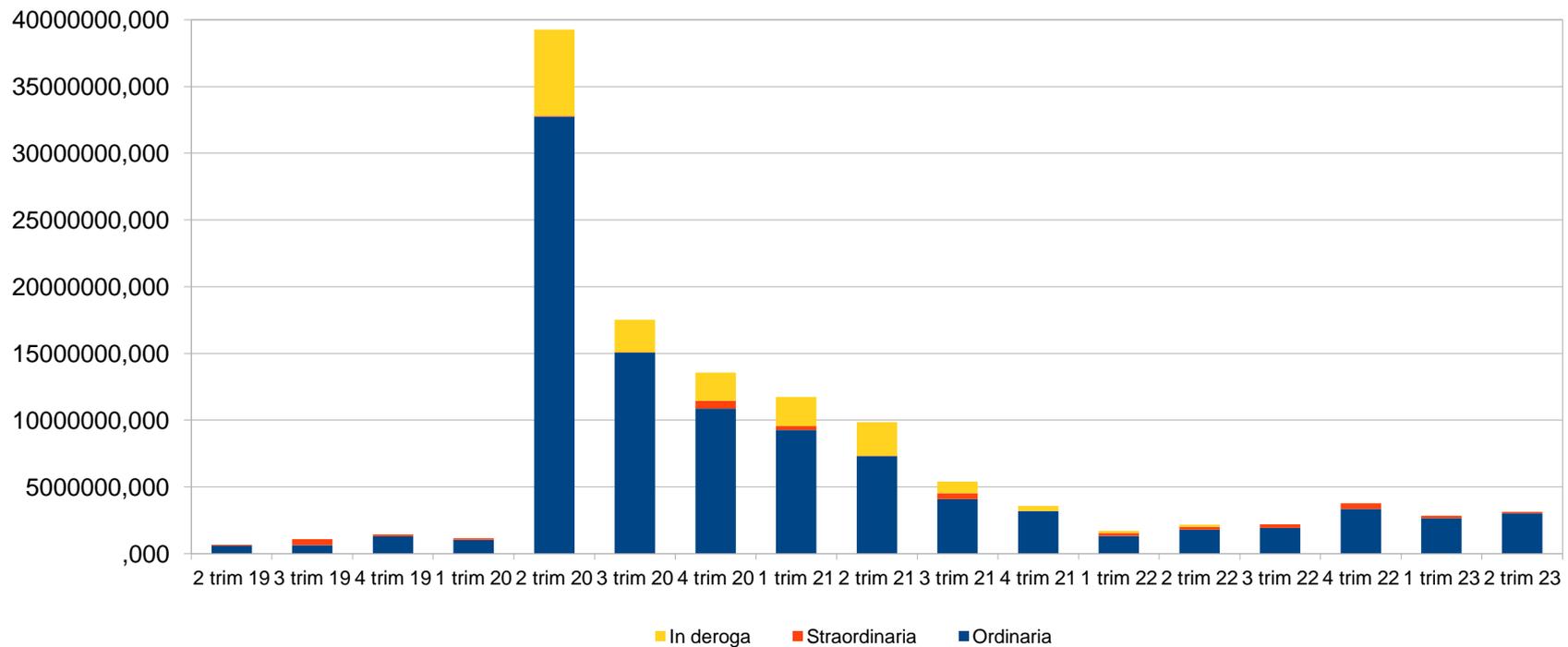
Produzione settori manifatturieri - var. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



LE ORE AUTORIZZATE DI CIG

Le ore autorizzate di CIG sono aumentate rispetto al trimestre precedente pur restando lontane dalle punte del 2020. I livelli sono però ancora “non fisiologici”.

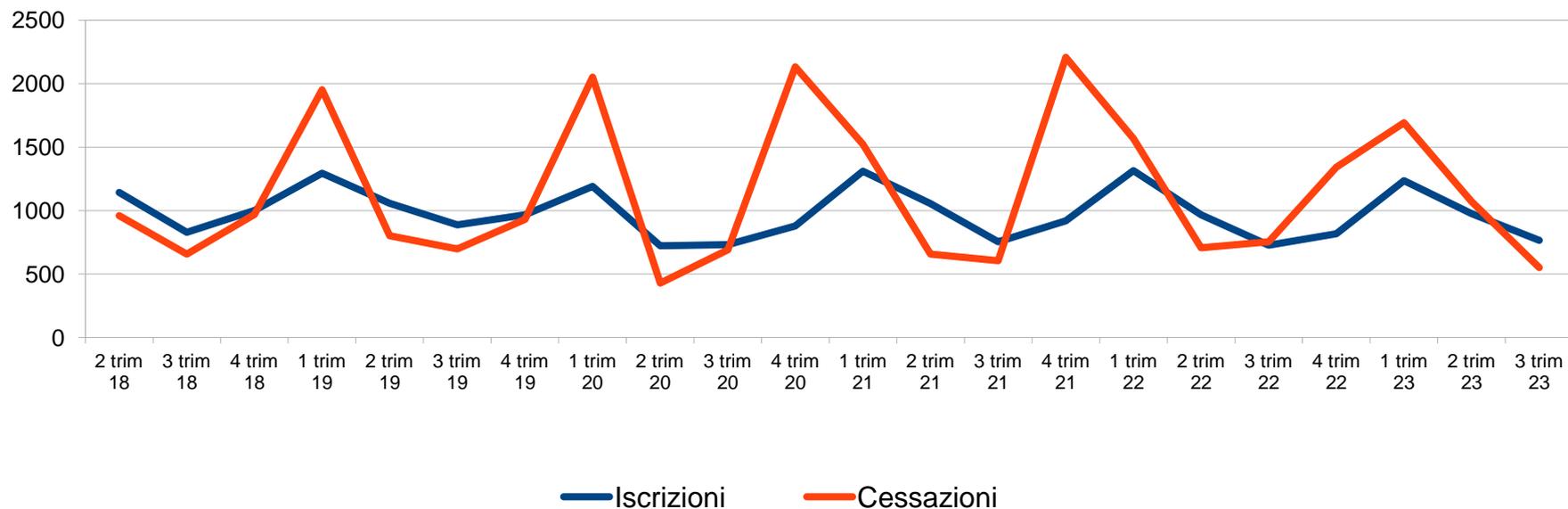
Ore autorizzate di CIG



DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Nel 3° trimestre 2023 il saldo torna ad essere positivo, nei primi trimestri c'è stato un buon numero di «cessazioni d'ufficio», senza questo effetto amministrativo, il saldo dei primi nove mesi sarebbe positivo.

Iscrizioni e cessazioni al Registro Imprese

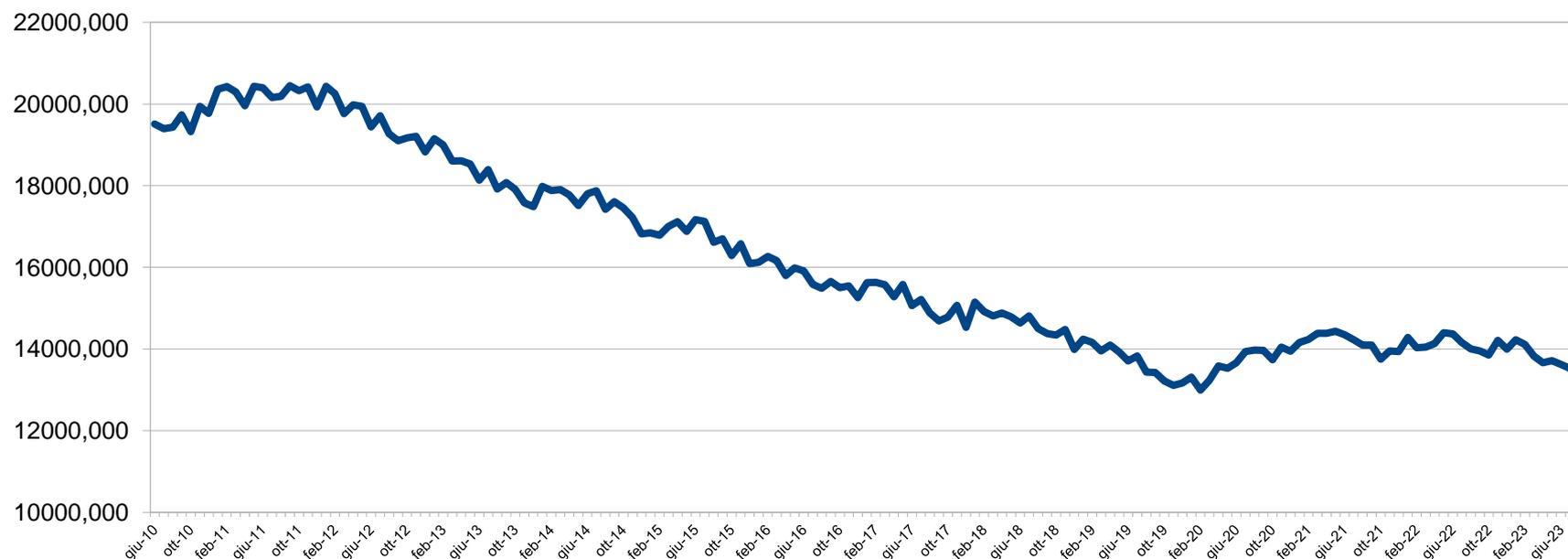


CREDITO AL SETTORE PRODUTTIVO

Lo stock di prestiti vivi alle imprese ha registrato una diminuzione, preoccupa l'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito e il livello dei tassi.

Per quanto tempo i tassi resteranno a questi livelli?

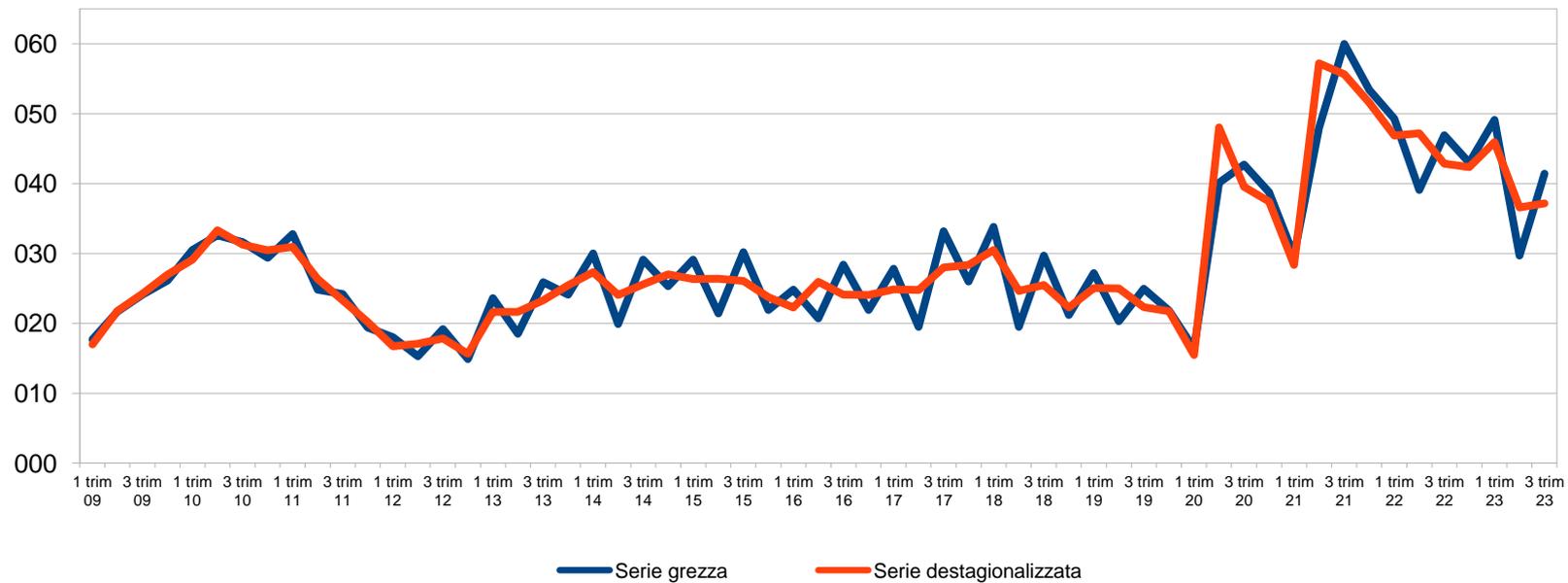
Prestiti vivi al settore produttivo



PREVISIONI

La quota di imprenditori che prevedono un incremento produttivo nel breve periodo resta sostanzialmente **stabile**.

Quota imprenditori che prevedono aumenti di produzione nei prossimi mesi





Camera di Commercio
Vicenza

Grazie per la tua attenzione

A cura dell'Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica
Camera di Commercio di Vicenza
www.vi.camcom.it